

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2016 – 2018**

PREMESSA

Il D.Lgs. n.118/2011 ha dettato disposizioni finalizzate a garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi. Il decreto ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, cui hanno partecipato diversi enti, che si è conclusa con l'esercizio finanziario 2014 e con l'approvazione del D.Lgs. n.126/2014, che ha integrato e corretto il D.Lgs.118/2011 alla luce dei risultati della sperimentazione condotta. Dall'esercizio 2015 è entrata in vigore per tutti gli enti locali la nuova disciplina, seppure con una fase transitoria che terminerà nell'esercizio 2017.

La finalità della legge di riforma dei sistemi contabili è di garantire modalità di rilevazione contabile uniformi per tutto il settore della pubblica amministrazione, secondo modelli facilmente raccordabili con quelli europei, in particolar modo per il controllo dei disavanzi di bilancio.

L'intento viene realizzato attraverso l'adozione di:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- schemi di bilancio comuni articolati in missioni e programmi, secondo una classificazione economico-funzionale della spesa;
- sistemi e schemi di contabilità economico e patrimoniali;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistemi di indicatori di risultato semplici e misurabili.

Il principio della competenza finanziaria potenziata costituisce uno dei cardini della riforma della contabilità: attraverso le nuove regole per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese e l'accantonamento di fondi a copertura di crediti di dubbia esigibilità si giunge ad una rappresentazione decisamente più aderente alla realtà dei flussi economici e finanziari dell'ente, con residui che costituiscono effettivi crediti e debiti. Le stesse regole hanno riflessi immediati anche sull'attività programmatica dell'ente, poiché è necessario predeterminare i flussi che derivano dalle obbligazioni assunte. In questo contesto viene rilanciata l'attività di programmazione dell'ente, che risulta strettamente correlata alla rilevazione dei fatti gestionali dell'ente effettuata durante la gestione del bilancio.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia da parte degli organi di governo sia da parte della collettività amministrata.

La riforma, quindi, prevede un netto rafforzamento dell'attività di programmazione, alla quale è dedicato uno specifico principio contabile, contenuto nell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, con il quale vengono definiti sia il contenuto della programmazione sia gli strumenti della programmazione degli enti locali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Gli strumenti attraverso cui si realizza la programmazione sono tre:

- il Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio (per il solo esercizio 2016 termine differito al 31 ottobre);
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, con valenza triennale, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica, mentre il bilancio di previsione

ingloba il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso non costituisce più, come la relazione previsionale e programmatica, un allegato al bilancio di previsione, ma uno strumento propedeutico alla stesura del bilancio di previsione, da approvare precedentemente al bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo; la seconda è rapportata alla durata del bilancio di previsione (triennale)

La Sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione del Governo e con quella regionale. Tale processo viene attuato mediante un'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, che possano fornire un quadro di riferimento in cui definire gli obiettivi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento attraverso cui vengono tradotti in programmi operativi gli obiettivi strategici dell'ente. Esso contiene la programmazione operativa triennale dell'ente, riportati ai diversi programmi in cui si articola il bilancio dell'ente. I programmi, a loro volta, costituiscono la base per definire gli obiettivi operativi oggetto del PEG. In tale logica, all'interno della sezione operativa trova allocazione la programmazione in materia di lavori pubblici, di fabbisogno del personale e di gestione del patrimonio dell'ente.

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 – Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. del sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019.

La missione propria dell'amministrazione è di governare la collettività promuovendone lo sviluppo economico alla luce dei valori dell'associazionismo, del volontariato, dell'inclusione e della solidarietà.

Nel corso del mandato amministrativo si intendono perseguire le seguenti politiche:

Amministrazione e servizi al cittadino: valorizzare le professionalità interne all'ente e le procedure, specialmente informatiche, in essere, creazione di sportelli per i giovani, con la finalità di migliorare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.

Partecipazione e trasparenza: promuovere modelli o sistemi che favoriscano la partecipazione all'azione amministrativa dell'ente e al contempo diano la massima trasparenza della stessa (assemblee, indagini, bilancio partecipato).

Politiche sociali: promozione di politiche di sostegno in favore di famiglie in situazione di difficoltà economica e di famiglie numerose, anche mediante il coinvolgimento delle stesse in lavori socialmente utili; favorire l'integrazione degli anziani soprattutto con i giovani e al contempo potenziare le strutture e i servizi ad essi rivolti; istituzione di organismi in grado di predisporre progetti educativi e di prevenzione a favore dei giovani; individuazione di meccanismi in grado di incrementare il grado di partecipazione dei giovani alla vita del territorio.

Sport: lo sviluppo delle attività sportive passa necessariamente attraverso una riqualificazione dell'offerta delle strutture presenti nel territorio mediante creazione di spazi di quartiere, riqualificazione pineta di Santa Veneranda, realizzazione Palazzetto dello Sport.

Cultura: promozione della cultura per valorizzare l'identità collettiva e il territorio comunale al di fuori dell'ambito locale, mediante interventi diretti ad evidenziare la storia, soprattutto medioevale, della città e il suo centro storico.

Sviluppo del territorio: riqualificare il centro storico, mediante interventi di completamento dei servizi ed incentivi alla ristrutturazione degli immobili abbandonati o fatiscenti; potenziare il decoro e la manutenzione ordinaria del sistema viario e delle piazze e giardini; ripensare l'organizzazione funzionale delle scuole, degli uffici pubblici e delle aree a verde.

Turismo: promozione di modelli di sviluppo che sfruttino l'azione combinata di tutti i soggetti, pubblici e privati, secondo una logica di sistema che permetta di valorizzare gli elementi di attrazione del territorio.

Ambiente : promuovere azioni finalizzate al rispetto dell'ambiente, sia in termini di educazione ambientale, soprattutto scolastica, sia in termine di diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale (impianti fotovoltaici, lampade a led ecc.); incremento della raccolta differenziata

mediante l'incentivazione della pratica del compostaggio, il potenziamento della raccolta porta a porta, campagne contro l'abbandono dei rifiuti ed attivazione dell'eco-centro.

I principi che guideranno l'azione amministrativa saranno informati:

- alla chiarezza e al rigore delle decisioni assunte, e conseguente responsabilità per gli effetti dalle stesse prodotte;
- alla partecipazione democratica dei cittadini e delle associazioni alle scelte da assumere, secondo un modello di programma aperto;
- all'informazione, in modo da garantire una piena conoscenza dell'azione dell'ente e poter valutare correttamente bisogni e diritti;
- alla trasparenza, inteso quale principio che informa tutti gli altri sopra esposti e in grado di garantire nuove possibilità di confronto e collaborazione, senza dubbi o sospetti sul modo di porre in essere le attività.

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

1. Quadro normativo di riferimento

1.1.1 Legislazione europea

Il trattato di Maastricht, nel definire gli elementi indispensabili per la nascita dell'euro e quindi dell'unione monetaria dei paesi membri dell'Unione Europea, ha fissato due parametri da perseguire necessariamente da parte di tutti gli stati membri nell'ambito delle loro politiche di bilancio al fine di garantire la stabilità della moneta unica:

- a) deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

La crisi economica che ha investito l'area UE e soprattutto quella delle finanze pubbliche, esplosa nel 2010 e che ha portato alcuni stati membri, tra cui l'Italia, vicino al rischio di default, ha evidenziato la debolezza delle regole previste dal patto di stabilità e crescita in assenza di una politica fiscale comune. Per sopperire a tali difficoltà il Consiglio Europeo ha approvato nel 2012 il Fiscal Compact. Questo accordo ha come obiettivo quello di potenziare il coordinamento delle politiche economiche degli stati membri, consentendo così il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale. Tra le misure più importanti del Fiscal Compact si rammentano:

- a) l'inserimento del pareggio di bilancio tra le disposizioni di natura costituzionale o comunque vincolanti;
- b) il vincolo del deficit strutturale nella misura massima dello 0,5% del Pil;
- c) la conferma del limite massimo del deficit nella misura del 3% del Pil;
- d) per i paesi con rapporto debito/Pil superiore al 60%, l'obbligo di riduzione del predetto rapporto di 1/20 all'anno, fino al raggiungimento della misura del 60%.

I vincoli di bilancio derivanti dall'insieme delle regole europee del patto di stabilità e crescita sono state duramente criticate negli ultimi anni, in quanto considerate inadeguate a risolvere la crisi economica in essere dal 2008 ed anzi di impedimento alla auspicata ripresa dei consumi e di conseguenza della crescita economica. Diversi stati, ed in primis l'Italia, hanno chiesto maggiore flessibilità nell'applicazione delle misure di rigore dei conti pubblici, a condizioni di dar corso alle riforme strutturali chieste da tempo dall'Europa e che sono considerate indispensabili per garantire la competitività dell'area UE. L'Italia, grazie all'approvazione di alcune riforme, tra cui sistema pensionistico, mercato del lavoro, scuola, è riuscita ad ottenere lo slittamento del pareggio

strutturale di bilancio al 2016 e una deroga al rapporto deficit/pil 2015 stabilito per il 2015 in considerazione degli sforzi sostenuti per l'immigrazione, che si traducono nella possibilità di approvare per il 2016 una manovra finanziaria per la prima volta espansiva dal 2007.

Con la raccomandazione n.262 del 13.5.2015 il Consiglio Europeo si è espresso su programma nazionale di riforma 2015 e sul programma di stabilità 2015 presentato dall'Italia, invitando il nostro paese a :

- 1) conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del Pil nel 2015 e allo 0,1% nel 2016, attuando al contempo le riforme strutturali presentate tra cui il programma di privatizzazioni e l'attuazione della riforma fiscale;
- 2) adottare il piano strategico nazionale della portualità e della logistica ed assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- 3) adottare ed attuare le leggi per il miglioramento del quadro istituzionale e modernizzare la pubblica amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione;
- 4) introdurre misure vincolanti per risolvere le debolezze del governo societario delle banche;
- 5) adottare i decreti legislativi per il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro; attuare la riforma della scuola ed ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante;
- 6) attuare l'Agenda per la semplificazione 2015-2017 al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato una strategia decennale per la crescita, denominata "Europa 2020", con l'obiettivo non solo di superare la crisi che attanaglia l'area euro ma anche creare le condizioni per un nuovo modello di crescita, più intelligente, sostenibile e solidale. La strategia di crescita prevede il raggiungimento di cinque obiettivi entro il 2020, riguardanti l'occupazione (innalzamento del tasso di occupazione al 75%), la ricerca e sviluppo (aumento degli investimenti in R&S al 3% del Pil), clima ed energia (riduzioni delle emissioni di gas serra, 20% di energia derivanti da fonti rinnovabili, aumento del 20% dell'efficienza energetica), istruzione (riduzione dei tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10%, aumento dei tassi di istruzione universitari), lotta alla povertà e all'emarginazione .

Europa 2020 prevede inoltre sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro cui l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità della strategia, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Per il raggiungimento degli obiettivi di crescita innanzi descritti l'Unione sovvenziona un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi, attraverso cinque Fondi appositamente costituiti e dotati di adeguate risorse finanziarie:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo sociale europeo (FSE)
- Fondo di coesione
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

E' In fase di avvio la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020, che costituiscono un'occasione importantissima di reperimento di risorse necessarie per il territorio. In questa fase un ruolo fondamentale è svolto dalle regioni, che devono sviluppare un approccio strategico ed integrato all'utilizzo dei fondi strutturali europei e di di altre risorse finanziarie.

1.1.2 Obiettivi del governo

L'Italia sta attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del Pil ed aumento della disoccupazione e solo nel corso del 2015 gli indicatori economici mostrano i primi segnali di inversione del trend negativo in atto da alcuni anni, con lieve ripresa del Pil ed arresto della caduta del tasso di inflazione.

Nel Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF) il governo persegue l'obiettivo di portare il paese fuori dalla crisi mediante l'attuazione di riforme strutturali da tempo sollecitate. Il DEF prevede di realizzare le riforme strutturali lungo tre direttrici fondamentali :

- innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Job Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca);
- diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale);
- riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurino l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile).

Il pacchetto di riforme strutturali contenute nel piano Nazionale delle Riforme 2015 prevede interventi che abbracciano tutte le possibili aree di policy del governo: dalla riforma del sistema elettorale a quello del mercato del lavoro, dalla riforma della giustizia a quella del sistema fiscale, dalle privatizzazioni alla riforma del credito, dall'istruzione alla pubblica amministrazione.

Tra le azioni programmate dal governo, di forte impatto per gli enti locali sono quelle in tema di anticorruzione e trasparenza della PA, di tassazione locale, di riscossione locale, di semplificazioni amministrative, di servizi pubblici locali, di riforma del codice degli appalti.

Le riforme in corso costituiscono lo strumento per il rilancio della produttività e il superamento degli ostacoli che si frappongono ad una piena efficienza del sistema: burocrazia eccessiva, inefficienze del sistema giudiziario, corruzione, condizionamenti esterni all'azione della PA. Punto fermo dell'azione di governo resta tuttavia la stabilità di bilancio, in quanto costituisce il principale indicatori cui guardano gli investitori esteri per il finanziamento del debito pubblico.

La stabilità del bilancio viene perseguita dal governo in primis attraverso un controllo stringente degli equilibri di bilancio di tutte le amministrazioni ed enti facenti parte della PA. La legge costituzionale n. 1/2012 ha introdotto il principio del pareggio di bilancio nella carta costituzionale.

La legge n.243/2012 ha recepito i principi del patto di stabilità e crescita europeo ed ha dettato disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio di cui all'art.891 della Costituzione. Queste disposizioni sono immediatamente cogenti anche per il comparto Regioni ed Enti Locali. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 i comuni devono deliberare i bilancio di previsioni in pareggio di bilancio, sia di competenza, sia di cassa, intendendosi per tale un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali. Il pareggio deve essere mantenuto anche in sede di rendiconto, sia per cassa sia per competenza. La legge di stabilità 2016 in discussione in parlamento ha previsto un allentamento di tali vincoli, limitati al solo bilancio di previsione in termini di competenza.

Altra linea di intervento perseguita dall'azione di governo al fine di garantire la stabilità di bilancio e che impatta direttamente sugli enti locali è quella della revisione della spesa pubblica. Si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni in merito, tra quelle contenute nella D.L. 95/2012 e nel D.L. 66/2014. Le azioni di revisione riguardano principalmente le seguenti tipologia di spesa:

- trasferimenti alle imprese;
- retribuzioni della dirigenza pubblica;
- sanità;

- costi della politica;
- auto di servizio;
- acquisti di beni e servizi, con riduzioni delle stazioni appaltanti (attualmente sono più di 30.000);
- gestione degli immobili pubblici;
- procedure di fatturazione e pagamento telematici;
- società o enti partecipati dagli enti locali.

Altro obiettivo importante perseguito dal governo è costituito dalla riduzione dei tempi di pagamento della PA dei debiti derivanti da transazioni commerciali. Oltre a dare esecuzione ad una specifica direttiva europea sui tempi di pagamento, il raggiungimento di questo obiettivo è considerato fondamentale ai fini della ripresa del sistema, in quanto permette sia di immettere liquidità nel sistema economico con il pagamento dei debiti pregressi sia di abbattere i costi che le imprese devono sostenere presso il sistema bancario per anticipare le spese sostenute per le forniture di beni e servizi o l'effettuazione di lavori nei confronti della PA.

Con il D.L. 35/2013, il D.L. 102/2013 e il D.L.66/2014, il governo ha inteso in primis completare il pagamento dei debiti commerciali pregressi. Del pari sono state rafforzate le misure dirette a favorire la cessione dei debiti commerciali mediante certificazioni rilasciate dalla PA. Inoltre si è istituita un'attività di monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di pagamento.

Al fine di facilitare lo smaltimento dello stock residui dei debiti è stato istituito apposito fondo per assicurare la liquidità delle regioni ed enti locali, il pagamento è stato effettuato in deroga dai saldi del patto di stabilità interno, sono state concesse anticipazioni di liquidità con la Cassa depositi e prestiti. Il D.L. 78/2015 ha stanziato ulteriori 2 miliardi di euro finalizzati a garantire anticipazioni di liquidità per lo smaltimento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014.

Nell'ottica di monitorare e controllare i tempi di pagamento degli enti locali si inseriscono le misure di anticipazione dell'obbligo della fatturazione elettronica, dell'obbligo di registrare tutte le fatture sulla piattaforma per la certificazione dei crediti con relativi pagamenti, di certificare i tempi medi di pagamento, di sanzionare gli enti con tempi di pagamento superiore a 60 giorni rispetto alla data di scadenza.

Con la L. 23/2014 è stata approvata una delega fiscale diretta rimodernare il sistema fiscale italiano, allo scopo di semplificare il rapporto tra fisco e cittadini, rivedere le spese fiscali, riformare il catasto dei fabbricati, riformare il contenzioso e le procedure di riscossione.

Delle misure previste con la norma di delega alcune hanno riflessi importanti sugli enti locali. Ci si riferisce in particolare alla riforma del Catasto, atteso che la stessa costituisce la base di riferimento per l'applicazione dell'IMU e della TASI, ma anche ai fini della TARI, in quanto dovranno essere riportate correttamente le superfici imponibili di tutti gli immobili censiti nel catasto. Ugualmente rilevante è la riforma prevista del sistema della riscossione locale, attualmente gestita in regime di proroga da parte dei Equitalia spa o in alternativa, in base al R.D. n.635 risalente al 1910, che è del tutto inadeguato a garantire celerità e certezza della riscossione da parte degli enti locali. Aspetti, questi ultimi, divenuti particolarmente rilevanti per la gestione degli enti, atteso che la riforma contabile operata col D.Lgs. 118/2011 prevede che le somme in entrata possono essere spese solo laddove effettivamente riscosse.

Tra gli obiettivi del governo con destinatari gli enti locali vi è la riforma della fiscalità locale. Con la legge di stabilità 2014 si è provveduto alla creazione di un'imposta unica comunale, denominata IUC, composta da una componente patrimoniale (IMU) e una componente relativa ai servizi fruiti dai cittadini (TAI e TARI). Obiettivo fissato è di unificare l'IMU e la TASI in un prelievo unico, denominato local tax, e in un'altra componente che riunisca tutti i tributi minori. In questa ottica verrebbe soppressa l'addizionale comunale irpef, assorbita dalla local tax. In ogni caso le imposte locali dovranno costituire le risorse su cui ciascun ente dovrà contare per lo svolgimento delle

proprie attività, con una componente di perequazione determinata in base ai fabbisogni standard.

1.1.3 Indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione generale delle attività dell'amministrazione per tutta la durata del mandato si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno e del principio del pareggio di bilancio;
- osservanza dei limiti di spesa imposti da leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente;
- potenziamento dell'attività di recupero e controllo delle sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali;
- riduzione dei livelli di indebitamento, allo scopo di liberare risorse per le attività correnti e gli investimenti;
- riduzione della pressione fiscale e contributiva sulle famiglie e le imprese;
- realizzazione degli investimenti necessari a garantire lo sviluppo del territorio;
- ricerca di risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive rispetto a quelle ordinarie mediante la redazione di specifici progetti in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- modernizzare l'apparato comunale, sia riguardo le dotazioni strutturali sia riguardo le risorse umane, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

1.1.4 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi del governo

Gli enti locali sono chiamati a concorrere alla realizzazione degli obiettivi del governo principalmente attraverso:

- il rispetto del patto di stabilità interno e il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla spending review e i limiti su specifiche misure di spese;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

Il patto di stabilità interno definisce i vincoli specifici che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare, congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero delle Finanze. Finora esso è stato pensato quale saldo finanziario da raggiungere da parte del comparto enti locali, che si traduce in un saldo finanziario obiettivo specifico per ciascun ente territoriale, determinato in termini di competenza mista, secondo le regole dettate dalla L.183/2011. A partire dall'anno 2016 le regole vigenti saranno superate dalla regola del pareggio di bilancio di cui alla L.243/2012, che costituirà lo strumento per garantire il concorso degli enti locali agli obiettivi di stabilità del governo. Già nel corso dell'anno 2015 i vincoli introdotti dal patto sono stati alleggeriti, mediante una riduzione dei parametri di base per il calcolo del saldo finanziario da raggiungere. Contestualmente tuttavia, è stato previsto l'inserimento tra le voci negative del patto l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, che ha in parte controbilanciato i vantaggi derivanti dalle modifiche alla base di calcolo.

Son fatti salvi tutti i meccanismi di flessibilità del patto già in essere e che consentono di cedere quote di spazi finanziari tra enti ad invarianza del saldo per l'intero territorio (patti regionali orizzontali e patti regionali verticali).

Il D.L. 78/2015, recependo un'intesa raggiunta in sede di conferenza unificata Stato-città, ha determinato una rimodulazione degli obiettivi del patto tenendo presente la capacità di riscossione degli enti e un ampliamento della base di calcolo della spesa media corrente. Grazie a questa disposizione, il saldo obiettivo del Comune di Soletto è stato rideterminato in € 162.000,00 per l'anno 2015 e in € 175.000,00 per gli anni 2016-2018, a fronte di un saldo obiettivo pari ad € 218.000,00 determinato per l'anno 2014. Il saldo obiettivo, sempre ai sensi del D.L.78/2015, è sterilizzato degli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità: detta cifra è stata accantonata

nel bilancio 2015 (€ 67.000,00), con conseguente riduzione del patto 2015 alla misura di € 95.000,00, ridotto ad €73.000,00 per l'anno 2016.

Riguardo l'indebitamento, i vincoli all'espansione dell'indebitamento degli enti locali sono contenuti nell'art.204 del D.Lgs. 267/2000; dopo le novità apportate dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il limite è stato elevato al 12% delle entrate correnti, e ciò al fine di ridare slancio agli investimenti locali, di fatto bloccati dalle previgenti regole del patto di stabilità interno. Il nuovo principio del pareggio di bilancio, inteso sia di cassa sia di competenza, e pari alla differenza tra entrate finali e spese finali introduce un nuovo vincolo all'indebitamento: infatti, a parità delle altre voci di spesa, possono essere contratti nuovi debiti nei limiti delle quote di debiti rimborsate annualmente. In ogni caso, qualora a rendiconto vi sia un eccedenza di entrate finali rispetto alle spese finali, vi è obbligo di destinare il saldo positivo prioritariamente alla riduzione dello stock di debito contratto.

Gli obiettivi di risparmio derivanti dalla revisione della spesa pubblica vengono tradotti in tagli agli enti locali dei trasferimenti erariali, teoricamente compensati dai risparmi di spesa conseguiti dagli enti in applicazione delle disposizioni previste. Le disposizioni della spending review sono fondamentalmente contenute in due provvedimenti: il D.L. 95/2012 e il D.L. 66/2014.

Il D.L. 95/2012 detta disposizioni finalizzate ad ottenere risparmi per l'acquisizione di beni e servizi da parte della PA, mediante il ricorso alle convenzioni Consip, agli acquisti sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione e dalla possibilità di rinegoziare le forniture per ottenere risparmi dell'ordine del 5%. Questa misura si è tradotta in un taglio dei trasferimenti ai comuni per 500 milioni per l'anno 2012, per 2.250 milioni per il 2013, 2.500 milioni per il 2014 ed è consolidato in 2.600 milioni dal 2015.

Il D.L. 66/2014 ha previsto disposizioni per ulteriori riduzioni negli acquisti di beni e servizi, con corrispondenti tagli agli enti locali per 340 milioni nel 2014 e 510 milioni dal 2015, limitazioni alle spese per acquisti e manutenzione di autovetture (riduzione per 1 milione) e alle consulenze ed incarichi professionali, con tagli ai trasferimenti erariali di 3,8 milioni nel 2014 e 5,7 milioni dal 2015. L'applicazione delle disposizioni condiziona l'operatività dell'ente, in quanto, pur nella sua autonomia organizzativa, deve comunque confrontarsi ed ottenere i risultati attesi.

Il contenimento della spesa del personale rappresenta fin dalla metà degli anni duemila uno degli obiettivi perseguiti dal governo al fine di contenere i costi della PA. Il primo intervento, le cui disposizioni sono tuttora largamente in vigore, si è avuto con la finanziaria 2007 (L.296/2006), integrato e modificato dall'art.9 del D.L. 78/2010. Recentemente il D.L. 90/2014 ha apportato delle modifiche intese a garantire una maggiore flessibilità dei vincoli in precedenza introdotti.

L'art.1, comma 557, della L.296/2006 introduce un obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente (ora triennio 2011-2013), con divieto di assunzione nel caso in cui viene sforato il tetto di spesa. Nella spesa di personale sono considerate tutte le voci di spesa sostenuta per il personale, sia a tempo indeterminato sia a tempo detrminato, comprese le co.co.co. e le forme di lavoro flessibile.

Il D.L. 78/2010 ha introdotto un blocco all'aumento del fondo per le risorse decentrate contestuale al blocco dei rinnovi contrattuali e al divieto di incrementare la retribuzione individuale dei dipendenti oltre quella in godimento nel 2010. Questo stesso decreto ha imposto una riduzione della spesa per lavoro flessibile, che non deve superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009, ad eccezione di quella necessaria per la polizia locale, istruzione pubblica e servizi sociali.

Il D.L. 90/2014 ha incrementato i limiti al turnover del personale cessato, prevedendo che è possibile assumere negli anni 2014-2015 nei limiti del 60% del risparmio di spesa derivante dal personale cessato, limite elevato all'80% per gli anni 2016-2017 e al 100% a decorrere dal 2018., con possibilità di cumulare le risorse derivanti dalle cessazioni di personale nell'arco di un triennio.

La L.190/2014 ha infine dettato disposizioni finalizzate a garantire l'assorbimento del personale delle province , mediante la destinazione di tutte le capacità assunzionali alla mobilità del personale delle province dichiarato in esubero, l'innalzamento del limite del turnover al 100% e l'esclusione

delle maggiori spese derivanti dall'assunzione del personale delle province dal tetto complessivo delle spese di personale.

2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

Soletto è ubicato nella zona centrale del territorio della Provincia di Lecce, a circa 20 Km a sud del capoluogo, equidistante dalla costa adriatica e da quella ionica. Il territorio ha una superficie di 30,46 Km², e confina con i comuni di Galatina, Corigliano d'Otranto, Zollino, Sternatia, Lequile e San Donato di Lecce. Pur essendo completamente pianeggiante, il territorio si presenta decisamente roccioso, con ridotta superficie da poter utilizzare proficuamente alle coltivazioni agricole. A riprova di ciò, il fatto che il territorio comunale è stato inserito tra quelli svantaggiati dal Ministero dell'Economia ai fini della tassazione IMU dei terreni agricoli. Le coltura maggiormente praticata è quella dell'olivo, che si concentra nella parte nord del territorio comunale, mentre è secolare l'attività di estrazione della pietra per pavimentazioni stradali ed arredo urbano.

Dati demografici

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		N° 5.542
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		N° 5.509
di cui: maschi		N° 2.626
femmine		N° 2.883
nuclei familiari		N° 2.240
comunità/convivenze		n° 2
1.1.3 - Popolazione al 1.1.		
(penultimo anno precedente)		N° 5.534
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 41	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 53	
saldo naturale		n° -12
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 103	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 116	
saldo migratorio		N° -16
1.1.8 - Popolazione al 31.12.		
(penultimo anno precedente)		N° 5.509
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 289
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 402
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		N° 882
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 2.705
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N° 1.231
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
	entro il	n°

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

.....

.....

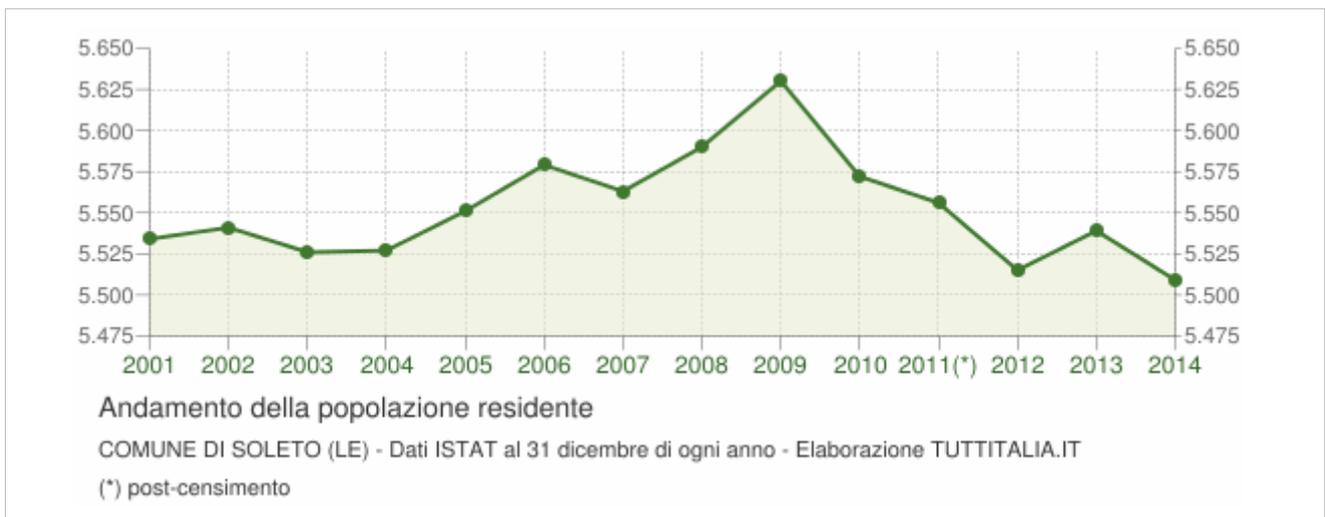
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

.....

.....

.....

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Soletto** dal 2001 al 2014.
 Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.534	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.541	+7	+0,13%	-	-
2003	31 dicembre	5.526	-15	-0,27%	2.056	2,68
2004	31 dicembre	5.527	+1	+0,02%	2.107	2,62
2005	31 dicembre	5.551	+24	+0,43%	2.173	2,55
2006	31 dicembre	5.579	+28	+0,50%	2.248	2,48
2007	31 dicembre	5.563	-16	-0,29%	2.314	2,40
2008	31 dicembre	5.590	+27	+0,49%	2.328	2,39
2009	31 dicembre	5.630	+40	+0,72%	2.344	2,40
2010	31 dicembre	5.572	-58	-1,03%	2.367	2,35
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	5.592	+20	+0,36%	2.405	2,32
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	5.542	-50	-0,89%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	5.556	-16	-0,29%	2.412	2,30
2012	31 dicembre	5.515	-41	-0,74%	2.414	2,28

2013	31 dicembre	5.539	+24	+0,44%	2.425	2,28
2014	31 dicembre	5.509	-30	-0,54%	2.439	2,25

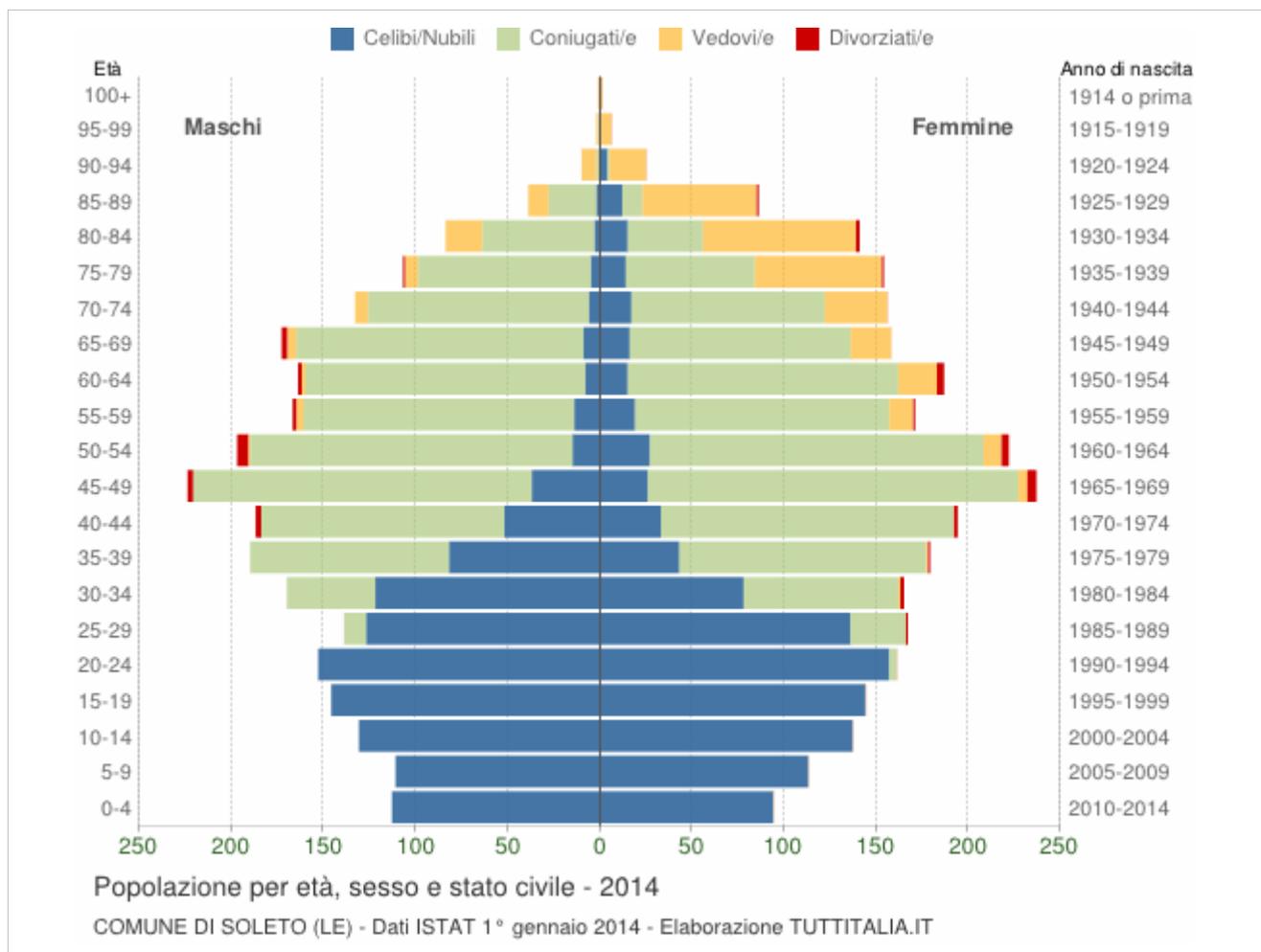
(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Soletto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2014.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2014

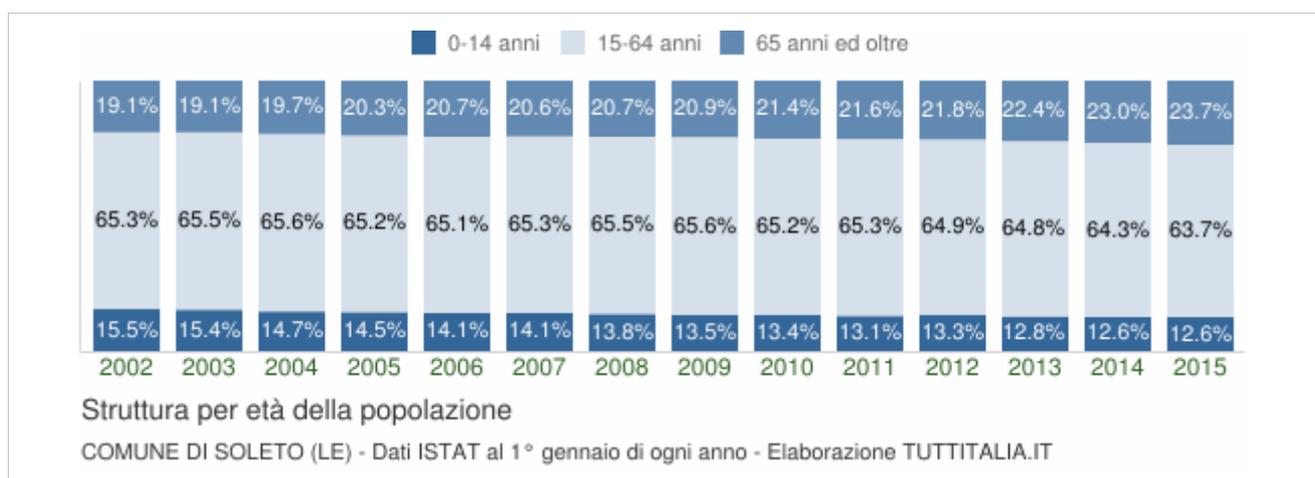
Età	Totale		Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			%
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	M+F	
0	21	27	48	0	1	1	2,1%
1	14	18	32	1	0	1	3,1%
2	30	10	40	1	0	1	2,5%
3	21	23	44	1	0	1	2,3%
4	27	16	43	0	1	1	2,3%
5	17	27	44	0	0	0	0,0%
6	26	14	40	2	0	2	5,0%
7	19	25	44	0	4	4	9,1%
8	21	23	44	0	0	0	0,0%
9	28	24	52	1	3	4	7,7%
10	27	24	51	0	0	0	0,0%
11	24	24	48	0	2	2	4,2%
12	28	29	57	0	0	0	0,0%
13	26	36	62	1	1	2	3,2%
14	26	24	50	0	2	2	4,0%
15	41	26	67	0	0	0	0,0%
16	21	30	51	1	1	2	3,9%
17	35	31	66	1	3	4	6,1%
18	28	29	57	2	1	3	5,3%

Indicatori demografici

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	859	3.617	1.058	5.534	40,8
2003	851	3.630	1.060	5.541	41,0
2004	811	3.624	1.091	5.526	41,5
2005	801	3.604	1.122	5.527	41,9
2006	785	3.615	1.151	5.551	42,2
2007	787	3.645	1.147	5.579	42,2
2008	768	3.642	1.153	5.563	42,7
2009	753	3.667	1.170	5.590	42,9
2010	752	3.671	1.207	5.630	43,4
2011	729	3.637	1.206	5.572	43,8
2012	741	3.605	1.210	5.556	43,7
2013	709	3.572	1.234	5.515	44,2
2014	699	3.564	1.276	5.539	44,5
2015	693	3.508	1.308	5.509	44,9

La tabella precedente dimostra come la popolazione residente stia progressivamente invecchiando, con una quota di popolazione anziana ormai vicina ad un quarto della popolazione totale. Si tratta di un trend in linea con il dato regionale, che evidenzia tuttavia come le politiche dell'ente debbano essere sempre più improntate a soddisfare le esigenze di questa fascia della popolazione.

Riguardo l'ammontare complessivo della popolazione residente, non si riscontrano grandi variazioni nel periodo preso in esame dalle tabelle precedenti, attestandosi a pcp più di 5.500 abitanti. Tuttavia occorre considerare che vi è stato un deciso incremento cittadini provenienti dall'estero, come evidenziato nella grafico seguente. Al netto di tale apporto la polazione complessiva segna un progressivo calo.

Popolazione straniera residente a Soletto al 1° gennaio 2014. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



La popolazione straniera è costituita prevalentemente da cittadini albanesi, che costituiscono oltre la metà dei residenti, seguiti dai rumeni.

Popolazione attiva e mercato del lavoro

Le tabelle di seguito riportate espongono i dati della forza lavoro, divisa per classi di età, con relativi tassi di occupazione e di disoccupazione. I dati sono riferiti alla Provincia di Lecce nel suo complesso e sono rapportati ai dati regionali e al dato nazionale. Come si può ben vedere, il tasso di disoccupazione rilevato in provincia è lievemente superiore al dato regionale e fortemente superiore al dato nazionale.

La crisi degli ultimi anni ha colpito duramente soprattutto le fasce di età più giovani, per i quali la ricerca di un'occupazione stabile in loco è divenuta particolarmente difficile. Maggiore stabilità dei tassi di occupazione per le fasce di età più adulte, anche alla luce della rilevante quota di occupati presso il settore della PA allargata.

Malgrado i timidi segnali di ripresa non vi sono al momento indicatori in grado di ritenere che vi siano prospettive di miglioramento nel breve periodo del mercato del lavoro locale.

Popolazione di 15 anni ed oltre per condizione, sesso ed area geografica - Media 2014 (dati in migliaia)

Area geografica	Forze di lavoro		Non forze di lavoro	TOTALE
	Occupati	Persone in cerca di occupazione		

MASCHI E FEMMINE

Provincia di Lecce	218	76	294	404	698
Puglia	1.144	313	1.456	2.042	3.498
Italia	22.279	3.236	25.515	26.494	52.009

MASCHI

Provincia di Lecce	136	42	178	151	329
Puglia	742	176	918	763	1.681
Italia	12.945	1.742	14.687	10.332	25.019

FEMMINE

Provincia di Lecce	82	34	116	253	368
Puglia	402	137	538	1.279	1.817
Italia	9.334	1.494	10.828	16.162	26.990

Fonte: Istat rilevazione forza lavoro

Tab. 2 - Occupati per settore di attività economica, posizione ed area geografica -
Media 2014 (dati in migliaia)

Area geografica	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti	
TOTALE			
Provincia di Lecce	161	57	218
Puglia	845	298	1.144
Italia	16.780	5.499	22.279

AGRICOLTURA

Provincia di Lecce	8	1	10
Puglia	64	22	87
Italia	406	406	812

INDUSTRIA

Provincia di Lecce	34	12	46
Puglia	200	55	255
Italia	4.818	1.176	5.993

SERVIZI

Provincia di Lecce	118	44	162
Puglia	581	221	802
Italia	11.557	3.917	15.474

Fonte: ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tabella 3 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso ed area geografica
Media 2014 (valori %)

Area geografica	15 - 24 anni	25 - 34 anni	35 anni e più	15 - 74 anni	Totale 15 anni e più
MASCHI E FEMMINE					
Provincia di Lecce	62,0	33,5	19,0	25,8	25,8
Puglia	58,1	29,2	14,6	21,5	21,5
Italia	42,7	18,6	8,5	12,7	12,7
MASCHI					
Provincia di Lecce	57,5	31,0	17,4	23,6	23,6
Puglia	54,5	26,6	13,0	19,2	19,1
Italia	41,3	17,3	7,9	11,9	11,9

FEMMINE

Provincia di Lecce	69,6	36,3	21,6	29,2	29,2
Puglia	63,6	32,9	17,5	25,4	25,4
Italia	44,7	20,1	9,4	13,8	13,8

Fonte: ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Attività produttive

Anno 2014

	Registrate totale	Attiv totale	Iscritte totale	Cessate totale	Cessate non d'ufficio totale
DIVISIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA					
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16	15	1	0	0
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	16	15	1	0	0
C Attività manifatturiere	60	50	1	2	2
C 10 Industrie alimentari	8	7	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	1	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	2	2	0	0	0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6	6	0	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	12	11	0	0	0
C 24 Metallurgia	2	2	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	15	11	0	1	1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	3	1	0	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	1	0	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	5	4	0	0	0
C 32 Altre industrie manifatturiere	4	4	1	1	1
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	1	1	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	2	0	0	0
F Costruzioni	81	78	4	5	5
F 41 Costruzione di edifici	15	14	0	2	2
F 42 Ingegneria civile	5	4	0	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	61	60	4	3	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	135	127	6	8	4
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	21	19	1	2	1
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	30	28	1	2	0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	84	80	4	4	3
H Trasporto e magazzinaggio	4	4	0	1	1
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	4	4	0	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	23	1	1	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	24	23	1	1	0
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	0	1	1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	2	2	0	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1	1	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	5	5	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	5	5	0	0	0
L Attività immobiliari	1	1	0	0	0
L 68 Attività immobiliari	1	1	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	2	2	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	1	0	0	0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	11	10	1	2	2
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	1	1	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1	1	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	5	4	1	0	0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	4	4	0	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	9	9	0	0	0
Q 86 Assistenza sanitaria	3	3	0	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	2	0	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	4	4	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	2	0	0	0
S Altre attività di servizi	23	23	1	1	1
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	2	2	0	0	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	21	21	1	1	1
X Imprese non classificate	34	0	12	0	0
X Imprese non classificate	34	0	12	0	0
Totale complessivo	417	359	27	21	16

La tabella precedente è stata estratta dalla Camera di Commercio di Lecce e riporta le imprese iscritte nel Registro delle Imprese alla data del 31 dicembre 2014, evidenziando anche le nuove iscrizioni e le cancellazioni dal Registro. Il saldo tendenziale è negativo; tuttavia l'ammontare complessivo delle aziende non presenta forti riduzioni rispetto ad anni precedenti. Infatti nell'anno 2011 l'ammontare complessivo delle imprese registrate ammontava a 427 unità, di cui 370 attive.

Delle imprese iscritte al Registro ed attive, ben 253 hanno la forma di ditta individuale e 132 hanno la qualifica di imprese artigiane. Pertanto la struttura produttiva insediata nel territorio è costituita prevalentemente da piccole attività, cui bisogna fare riferimento nella individuazione delle politiche a vantaggio delle attività produttive. Le società di capitale sono una minoranza e sono localizzate prevalentemente nella zona industriale; queste ultime assorbono la maggior parte del personale addetto: tuttavia spesso esso non opera nel territorio locale, ma in altri contesti territoriali.

DIVISIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Addetti familiari	Addetti subordinati	Addetti TOTALI
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	8	15
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	7	8	15
C Attività manifatturiere	42	377	419
C 10 Industrie alimentari	9	20	29
C 12 Industria del tabacco	0	0	0
C 13 Industrie tessili	1	3	4
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6	15	21
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	7	56	63
C 24 Metallurgia	0	96	96
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	10	122	132
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	1	16	17
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	0	1
C 31 Fabbricazione di mobili	4	44	48
C 32 Altre industrie manifatturiere	3	3	6
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	2	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	2	2
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	10	12
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	10	12
F Costruzioni	66	148	214
F 41 Costruzione di edifici	7	10	17
F 42 Ingegneria civile	3	36	39
F 43 Lavori di costruzione specializzati	56	102	158
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	125	268	393
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	20	47	67
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	19	164	183
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	86	57	143
H Trasporto e magazzinaggio	2	456	458
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	2	456	458
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	61	91
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	30	61	91
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	2
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1	0	1
K Attività finanziarie e assicurative	5	2	7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	5	2	7
L Attività immobiliari	2	0	2
L 68 Attività immobiliari	2	0	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	3	6
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	0	2	2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	0	1
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2	1	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	8	13	21
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	1	1
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	6	1	7
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	2	11	13
Q Sanità e assistenza sociale	1	53	54
Q 86 Assistenza sanitaria	1	6	7
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	26	26
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	21	21
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2	4
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	2	4
S Altre attività di servizi	23	10	33
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	2	0	2
S 96 Altre attività di servizi per la persona	21	10	31
X Imprese non classificate	2	5	7
X Imprese non classificate	2	5	7
Totale complessivo	321	1.419	1.740

Infrastrutture

Strade				
Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
-	km. 37,20	km.29,40	km.59,00	-

Alte strutture

Strutture	Numero	Posti
Asili nido		
Scuole materne	1	128
Scuole elementari	1	185
Scuole medie	1	137
Strutture residenziali anziani	2	n.d.
Impianti sportivi	1	n.d.

3. Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali,

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati dal tasso di inflazione programmata e dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Il tasso di inflazione programmata costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette di mense scolastiche ecc. Esso, inoltre, risulta alla base per l'aggiornamento delle tariffe idriche, delle tariffe dei rifiuti e delle tariffe di altri servizi a domanda individuale.

Altri indicatori significativi perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere il pagamento delle tasse) e delle spese (domanda di sussidi e servizi) sono rappresentati dal Prodotto interno lordo e dal tasso di disoccupazione.

1.2. L'analisi delle condizioni interne

1.2.1: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Comune eroga i seguenti servizi in economia, mediante gestione diretta o con appalto:

- refezione scolastica	gestione diretta
- trasporto scolastico	gestione diretta
- servizi cimiteriali	gestione diretta
- raccolta e smaltimento rifiuti	appalto
- spazzamento delle strade	gestione diretta
- soggiorni climatici anziani	appalto

I servizi di refezione scolastica e di trasporto scolastico sono organizzati ed eseguiti direttamente dalle strutture dell'ente, con proprio personale, al pari dei servizi cimiteriali. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è stato organizzato e strutturato dall'ente, con esecuzione mediante ditta esterna, che cura parzialmente anche lo spazzamento delle strade. I soggiorni climatici degli anziani sono organizzati direttamente dall'ente, con prestazione effettuate mediante appalto a ditte esterne.

Il Comune effettua in economia i seguenti servizi, non a domanda dell'utenza:

- manutenzione della viabilità;	mista
- manutenzione del verde pubblico;	mista
- disinfezione del territorio;	appalto
- illuminazione pubblica;	appalto
- recupero evasione tributaria	gestione diretta

La manutenzione della viabilità e del verde pubblico è organizzata dall'ente, secondo esigenze di interventi che di volta in volta emergono: le attività in parte sono svolte direttamente dall'ente, in parte mediante appalto a ditte esterne, con affidamento puntuale per singoli interventi. I servizi di disinfezione sono determinati secondo un calendario concordato con la ASL e affidati a ditte esterne.

L'illuminazione pubblica è affidata in appalto, sia per quanto concerne l'erogazione dell'energia, sia per quanto riguarda il servizio di manutenzione degli impianti. L'affidamento è con due operatori, che curano rispettivamente la fornitura e la manutenzione.

L'attività di recupero evasione tributaria è svolta direttamente dall'ente, con l'ausilio di soggetti esterni per sole attività di supporto (es: stampa e spedizione atti).

La riscossione coattiva viene esercitata in concessione mediante Equitalia spa., in attesa di un riordino della disciplina della riscossione locale.

Il Comune di Soletto partecipa al piano di zona per i servizi sociali, facente capo al Comune di Galatina. Attraverso questa forma di gestione associata vengono erogati i seguenti servizi:

- Servizio di segretariato sociale
- servizio sociale professionale
- informagiovani
- pronto intervento sociale
- assistenza domiciliare anziani e disabili

La gestione di questi servizi è organizzata direttamente mediante la struttura di piano, cui l'ente partecipa con proprie risorse, che effettua i servizi direttamente o mediante appalto, secondo la diversa tipologia degli stessi.

1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Soletto non si avvale di organismi, enti o società partecipate per l'espletamento di servizi pubblici. L'unica partecipazione societaria posseduta è nella società SETa EU, in precedenza gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La società è attualmente in liquidazione fallimentare e non più operativa dall'anno 2013.

1.2.3: Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica:

Una componente essenziale dell'analisi strategica è rappresentata dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per l'attuazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento, internazionale e nazionale, caratterizzato da una crisi persistente, unito ad percorso di riforma federalista dello Stato incompiuto e a un atteggiamento alquanto incostante da parte del legislatore, che modifica continuamente il quadro normativo, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione si scontra con una costante riduzione delle risorse disponibili per l'ente.

La situazione del Comune di Soletto è emblematica delle problematiche che hanno afflitto la PA: l'assottigliarsi progressivo delle risorse disponibili, la presenza rilevante di residui attivi inesistenti o di dubbia esigibilità, la presenza di debiti emersi e un elevato grado di rigidità della spesa corrente hanno portato ad una grave crisi finanziaria, che ha condotto ad un utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria e che è culminata nell'anno 2012, allorquando l'ente ha avuto serie difficoltà ad onorare i propri debiti e a garantire la regolare erogazione dei servizi. Il ripiano finanziario dell'ente ha comportato l'innalzamento delle aliquote e tariffe ai massimi di legge e a un controllo serrato delle spese, che ha dato i suoi frutti a decorrere dall'esercizio 2014. In linea generale vi è la necessità di riprendere ed accelerare gli investimenti sul territorio, dopo lo stop degli ultimi anni, e di incentivare alcuni servizi che hanno subito forti limitazioni e che hanno portato ad una situazione di degrado del contesto urbano.

Alla luce di quanto sopra si formulano i seguenti indirizzi generali relativamente alle risorse e agli impieghi.

a) Investimenti programmati

Il fabbisogno degli investimenti programmati nel periodo di durata del mandato dell'amministrazione si attesta intorno a 8,5 milioni di euro e è coperto per circa 5 milioni di euro con finanziamenti comunitari e regionali, per circa 0,5 milioni di euro con alienazioni del patrimonio, per circa 2,5 milioni di euro con apporto di capitali privati e per il resto mediante ricorso all'indebitamento. Esso corrisponde ad una forte ripresa dell'attività progettuale e di investimento dell'ente.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente che le risorse che saranno reperite, si darà priorità:

- messa in sicurezza ed ammodernamento degli edifici scolastici;
- ampliamento e manutenzione del cimitero comunale;
- impiantistica sportiva e di quartiere;
- potenziamento fognatura bianca.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche, riportata nella sezione operativa.

b) Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In considerazione del limitato numero di investimenti avviati negli ultimi anni, i progetti di investimento iniziati e non ancora conclusi nel corso del 2015 sono in numero alquanto esiguo. Nella tabella seguente viene data descrizione degli stessi, indicando l'importo dell'opera e lo stato di avanzamento:

Intervento	Importo €	Residuo al 1/1/2015	Stato avanzamento
Recupero funzionale immobile Porta San Vito	239.000,00	133.922,42	In attesa di collaudo
Ristrutturazione scuola media	697.000,00	0,00	Lavori aggiudicati
Manutenzione scuola media fondi Cipe	38.410,00	37.210,00	Progetto definitivo approvato
Restauro Palazzo Le Castelle	292.200,00	0,00	Gara in corso di svolgimento
Museo archeologico	150.000,00	7.734,00	In attesa di collaudo
Lavori stradali	89.397,60	89.397,60	Lavori in corso
Riqualficazione centro urbano	583.300,00	579.222,93	Lavori in corso

c) Tributi e le tariffe dei servizi pubblici

In materia di politiche per i tributi e le tariffe dei servizi, azione prioritaria è lo sviluppo e potenziamento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, con recupero di basi imponibili non dichiarate, con riferimento non solo all'IMU e alla TARI,, ma anche alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La distribuzione del carico tariffario dovrà essere improntata a criteri di equità sociale, alleggerendo ove possibile la pressione tariffaria per le classi di contribuenza con reddito basso. Eventuali maggiori risorse disponibili dovranno essere destinate a ridurre le aliquote delle imposte attualmente ai massimi livelli, con priorità per quelle nei confronti del settore produttivo e delle situazioni di disagio sociale.

Con riferimento specifico alle tariffe per i servizi a domanda individuale, obiettivo generale è il mantenimento del livello dei servizi erogati, con allineamento delle tariffe alle oscillazioni dei costi.

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Il D.L. 78/2010 ha individuato le funzioni fondamentali degli enti locali, nell'ambito del processo del federalismo fiscale e a cui si fa riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard. Si tratta di funzioni indispensabili per l'ente, per cui assume deciso rilievo l'ammontare delle risorse assorbite per il loro espletamento.

Le funzioni fondamentali degli enti locali sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale sovracomunale;
- attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative

- prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 - servizi in materia statistica.

Nell'anno 2015 la spesa corrente destinata allo svolgimento delle funzioni fondamentali è riportata nella tabella seguente:

Missione	Programma	Descrizione	Importo (euro)
1	1	Organi istituzionali	38.320,00
1	2	Segreteria generale	441.668,22
1	3	Gestione economica e finanziaria	226.480,00
1	4	Gestione entrate tributarie	36.217,63
1	5	Gestione beni demaniali	8.368,11
1	6	Ufficio tecnico	285.880,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale	69.685,00
1	8	Statistica	-
1	11	Altri servizi generali	129.940,05
3		Polizia locale	183.246,73
4		Istruzione pubblica	192.305,72
8	1	Pianificazione urbanistica	26.000,00
9	3	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	686.310,00
12		Funzioni nel settore sociale	122.449,00
		totale	2.446.870,46

La spesa corrente complessiva prevista nel 2015 ammonta ad € 3.063.805,51; quella destinata al finanziamento delle funzioni fondamentali risulta pari al 79,80% della spesa complessiva.

Si tratta di una voce di spesa difficilmente comprimibile, in quanto collegata all'esistenza stessa dell'ente. Come si vedrà in sede di definizione degli obiettivi strategici, il compito dell'ente è di riuscire ad innalzare in modo sensibile la qualità dei servizi erogati senza incidere sul fabbisogno di risorse finanziarie, mediante un ottimale connubio tra l'utilizzo delle nuove tecnologie disponibili e un processo di riorganizzazione dei processi finora in essere.

e) gestione del patrimonio:

Il patrimonio immobiliare dell'ente rappresenta una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto le ristrettezze finanziarie degli enti locali degli ultimi anni impongono di valorizzare il patrimonio pubblico, con conseguenze positive sia in termini di maggiori entrate sia in termini di minori costi. Una voce di spesa poiché la manutenzione del patrimonio necessaria a garantire un livello accettabile di decoro degli immobili è particolarmente onerosa. Occorre evidenziare come il decoro urbano costituisca uno strumento di valutazione immediata del senso di cura dell'ente per la gestione della cosa pubblica e comporta un generale miglioramento della qualità della vita della collettività amministrata.

Alla luce dei limiti e dei vincoli imposti dalle regole innanzi viste della finanza pubblica, costituiscono indirizzi strategici per la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente una piena utilizzazione dei fabbricati posseduti, con eventuale dismissione di immobili non utili ai fini dello svolgimento delle funzioni dell'ente, assegnazione dei fabbricati a associazioni o enti che perseguono le finalità dell'ente, con accollo dei relativi oneri di manutenzione ordinaria agli stessi, miglioramento del grado di manutenzione attualmente garantito mediante un ottimale impiego delle risorse disponibili, con eventuale apporto di soggetti esterni.

f) reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale:

Come già anticipato, la ricerca di risorse straordinarie costituisce un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. Le regole imposte negli anni passati dal rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno hanno fortemente limitato il ricorso all'indebitamento, che costituiva la tradizionale fonte di finanziamento delle opere pubbliche degli enti locali. Anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha incontrato forti limitazioni dalle regole del patto, in quanto la sua applicazione peggiora i saldi finanziari rilevanti. La crisi economica degli ultimi anni, ha poi di fatto reso impraticabile la strada delle alienazioni di beni patrimoniali, in quanto le vendite risultano alquanto difficili, se non a prezzi notevolmente inferiori al valore degli immobili.

Per quanto innanzi, lo strumento che l'ente deve utilizzare per il finanziamento delle opere è la partecipazione a bandi a valere su risorse europee e regionali per l'ottenimento di contributi finalizzati. Il fatto di appartenere ad una Regione che rientra nell'obiettivo 1 dell'Unione Europea amplia notevolmente le risorse messe a disposizione e le misure cui il Comune può partecipare. Lo sfruttamento di queste risorse costituisce un'occasione imperdibile; la nuova tornata di programmazione dei fondi europei per il settennato 2014-2020 dovrà costituire la fonte necessaria a garantire lo sviluppo degli investimenti per tutta la durata del mandato.

In merito alle risorse straordinarie di parte corrente, occorrerà incrementare l'attività di contrasto all'evasione tributaria e finalizzare le risorse reperite non più al finanziamento di spese ordinarie, bensì a specifici interventi da finanziare con le risorse reperite. Più ancora è necessario incrementare l'attività di controllo del codice della strada, i cui proventi sono al momento assolutamente privi di rilievo e che dovranno essere destinati prioritariamente a interventi di varia tipologia tutti, però, finalizzati a migliorare la sicurezza stradale.

g) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato:

Il livello di indebitamento dell'ente è in forte contrazione negli ultimi anni. Il blocco all'assunzione di nuovi mutui derivante dal rispetto degli obiettivi del patto e l'andamento del metodo di ammortamento, con rate costanti e capitale crescente, ha fatto sì che l'ammontare complessivo del debito dell'ente sia vistosamente calato. Nella tabella seguente viene riportato il debito netto da finanziamento nell'ultimo quinquennio:

Periodo	Debito residuo (importi in euro)
31/12/2010	2.590.379,34
31/12/2011	2.279.167,20
31/12/2012	1.949.523,90
31/12/2013	1.600.307,45
31/12/2014	1.189.341,94

Nemmeno nel corrente anno 2015 sono stati accessi nuovi finanziamenti. A seguito del rimborso della rate in scadenza al 31 dicembre 2015 e pari ad €385.729,99, l'ammontare complessivo del debito residuo si riduce ad €803.611,95.

Si tratta di una somma particolarmente esigua se confrontata con l'ammontare del debito pubblico dell'intera PA. L'ammontare complessivo delle entrate correnti previste nel 2015 è pari ad €3.377.619,52; l'incidenza del debito dell'ente è pari al 23,70%, ben inferiore al soglia del parametro de deficitarietà pari al 150% delle entrate correnti.

Nell'anno 2015 l'ammontare degli interessi da corrispondere per il debito in essere è pari ad €82.985,88. Ai fini del limite di indebitamento di cui all'art.204 del Tuel, l'indicatore è pari a:

Interessi da corrispondere 2015	€82.985,88
Entrate correnti al 31/12/2013	€3.145.245,00
Incidenza interessi	2,64%

Il dato è molto basso, qualora si consideri che il limite per l'indebitamento è stato elevato al 12%.

Ancora, occorre sottolineare che al 31 dicembre 2015 giungono a termine le rate di ammortamento di ben 27 posizioni di mutuo con CDP, con un significativo abbattimento degli oneri da sostenere a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

Ciò significa che l'ente ha una notevole capacità di indebitamento. Le nuove regole sul pareggio di bilancio consentono di liberare margini per nuovo indebitamento. Nei limiti degli spazi disponibili, si ritiene di esprimere indirizzo per l'accesso a nuovo indebitamento.

h) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa:

Ai sensi dell'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 le entrate correnti di bilancio devono essere sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti e delle spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e prestiti contratti dall'ente. Fino all'esercizio 2015 potevano concorrere agli equilibri di parte corrente anche una quota parte dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, di cui il 50% dedicati a copertura indistinta delle spese correnti e 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio dell'ente.

La programmazione dell'ente deve essere effettuata al fine di garantire il rispetto di tale equilibrio, sebbene il D.Lgs. 118/2011 non preveda espressamente l'equilibrio parziale. Inoltre è necessario garantire l'equilibrio in modo strutturale, ossia senza il concorso delle entrate di natura straordinaria, le quali devono essere finalizzate alla copertura di interventi una tantum e non ripetitivi.

Come sarà meglio specificato nella parte operativa, cui si rimanda, verrà data specifico dettaglio del mantenimento dell'equilibrio per ciascuno degli anni della programmazione operativa.

Parimenti, dovrà essere garantita la perfetta osservanza del pareggio di bilancio, con equilibrio tra entrate finali e spese finali, come da seguente tabella:

Titolo	Entrate	Titolo	Spese
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti	II	Spese investimento
III	Entrate extratributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione attività finanziarie		
	Equilibrio L. 243/2012		Equilibrio legge 243/2012
VI	Accensione mutui	IV	Spese rimborso prestiti

totale

totale

In merito agli equilibri di cassa, a decorrere dall'esercizio 2014 l'ente non si trova a dover far ricorso in modo continuativo all'anticipazione di tesoreria. Al termine dell'esercizio 2015 si prevede di chiudere con disponibilità liquide. Occorre effettuare opportuni accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità allo scopo di evitare che inesigibilità dei crediti dsi traducano in default di cassa. In ogni caso sarà necessario monitorare con maggiore assiduità le entrate, al fine di ridurre il gap attualmente esistente tra il momento dell'incasso delle somme e il momento della loro spendita.

Nella sezione operativa si darà contezza del rispetto dell'equilibrio di cassa per l'esercizio 2016.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente:

La disponibilità di risorse umane dell'ente risente in modo significativo dei vincoli che si sono susseguiti in tema di controllo della spesa di personale a decorrere dalla L. n.296/2006. Le tabelle successive riportano le previsioni dell'organico dell'ente e i posti effettivamente ricoperti. Vi sono carenze evidenti, soprattutto per quanto riguarda le figure apicali, dove è presente una sola unità in servizio a fronte delle cinque previste in pianta organica.

SETTORE 1°
 AMM.VO - AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI - SERVIZI SOCIO
 ASSISTENZIALI
 PUBBLICA ISTRUZIONE - CULTURA e SPORT
 Responsabile del Settore: Funzionario

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D1	Istruttore Direttivo	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. D1	Assistente sociale	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. C1	Istruttore Ammin.vo	4	3	//	1	//	Guarini Anna Rizzo Daniela Catalano Antonio Vacante
CAT. C1	Istruttore Amm.vo/Inf.co	1	1	//	//	//	Palmisano Daniele
CAT. B3	Collaboratore Autista Scuolabus	2	//	//	2	//	Vacanti
CAT. B1	Esecutore Amm.vo Messo	1	1	//	//	P.T.	Benedetto Stefano
CAT. B1	Esecutore Ammin.vo	4	3	//	1	2P.T.	Attanasi Sergio Ancora Anna Rita Matteo Antonio* Vacante

CAT. B1	Esecutore Cuoco	1	1	//	//	//	Stanca Mauro
CAT. A1	Operatore Usciere	1	1	//	//	//	Cafaro Addolorata
CAT. A1	Operatore Acc. Scuolabus	3	3	//	//	1P.T.	Pellegrino Liliana Nuzzaci Maurizio Nuzzaci Giuseppe
TOTALE		19	13	//	6	//	//

DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE 2° - FINANZE - BILANCI E TRIBUTI

Responsabile del Settore: Funzionario

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D1	Istruttore Direttivo	1	1	//	//	//	Cafaro Antonio
CAT. C1	Istruttore Amm.vo	1	1	//	//	//	Attanasi Giuseppe
CAT. C1	Istruttore Amm.vo	2	1	//	1	//	Giustiziero Pasquale Vacante
CAT. B1	Esecutore Amm.vo	2	1	//	1	P.T.	Luchena Antonella
TOTALE		6	3	//	3	//	//

SETTORE 3° - EDILIZIA - URBANISTICA - AMBIENTE

Responsabile del Settore: Istruttore Direttivo

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D1	Istruttore Direttivo	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. C1	Istruttore Tecnico	1	1	//	//	//	Latino Valentino

CAT. B3	Collaboratore Prof.le	1	1	//	//	//	Magnolo Claudio
CAT. B1	Esecutore-Operaio	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. A1	Operatori	3	3	//	//	2P.T.	De Simone Donato Perrone Luigi Cosma Luciano
CAT. A1	Operatore Attacchino	1	1	//	//	P.T.	Ramundo Donato
TOTALE		8	7	//	1	//	//

DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE 4° - LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile del Settore: Funzionario

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D3	Funzionario	1	0	//	1	//	
CAT. C1	Istruttore Ammin.vo	2	2	//	//	//	Spedicato Addolorata Zollino Anna
CAT. C1	Istruttore Tecnico	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. B3	Collaboratore Amm.vo	//	//	//	//	//	//
CAT. B1	Esecutore Amm.vo	1	1	//	//	P.T.	Oliani Giuseppe
CAT. B1	Esecutore-Autisti	1	//	//	1	//	Vacante
TOTALE		6	4	//	2	//	//

DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE 5° - POLIZIA MUNICIPALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile del Settore: ISTRUTTORE DIRETTIVO - COMANDANTE

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti nuovi	N° posti soppressi	P.O.E.
CAT. D1	Istruttore Dir.vo Comandante	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. C1	Agente di Polizia Municipale	5	4	//	1	//	Nuzzaci Luigi Montinaro Cesare Schito Pantaleo Congedo Gaetano
TOTALE		6	4	//	2	//	//

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:

Il Comune di Soletto ha sempre rispettato, fin dalla sua introduzione, gli obiettivi di anno in anno prefissati dalle regole del patto di stabilità interno. Anche il bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 è stato predisposto in osservanza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno. Nella tabella seguente si riporta l'ammontare dell'obiettivo per tale periodo.

Dall'esercizio 2016 la regola del pareggio di bilancio e dell'equilibrio finale dovrebbe portare al superamento definitivo dei saldi finanziari per competenza mista previsti dalle regole del patto di stabilità interno.

Tutta la programmazione effettuata dall'ente risulta compatibile con le regole della L.183/2011 in materia di patto di stabilità e con la L.243/2012 in tema di pareggio di bilancio. Parimenti la programmazione del personale è effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge che impongono limiti all'assunzione di personale.

Gli stessi obiettivi di rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ovviamente, dovranno essere conseguiti per tutta la durata del mandato.

1.3. Gli obiettivi strategici

Alla luce dell'analisi condotta sulle condizioni esterne che incidono sull'operatività dell'ente e sui condizionamenti derivanti dall'attuale assetto interno, le linee programmatiche di mandato si traducono in obiettivi strategici, da raggiungere entro la fine della durata del mandato.

Gli obiettivi strategici sono incardinati sulle varie missioni su cui si basa il nuovo schema di bilancio di previsione armonizzato. Tuttavia non tutte le missioni devono essere valorizzate con obiettivi, riportando in questa sede solo quelli che hanno una rilevanza fondamentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data al momento del suo insediamento. Altri obiettivi, di natura non strategica, possono comunque essere individuati nella sezione operativa del presente documento di programmazione ed altri ancora, di natura più prettamente operativa, possono essere determinati in sede di Peg, con assegnazione di obiettivi per tutte le missioni previste in bilancio.

IL COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Il Comune rappresenta la casa di tutti i cittadini. Per questo motivo risulta indispensabile costruire un modello di amministrazione vicino alle esigenze delle persone, in modo da fornire risposte ai problemi presentati e non, al contrario, rappresentare un ostacolo. Un tale modello presuppone necessariamente la partecipazione dei cittadini e la trasparenza dell'azione amministrativa.

La partecipazione dei cittadini alla vita del Comune poggia necessariamente su un'informazione capillare dell'attività amministrativa svolta dall'ente. A tale scopo è necessario prioritariamente ristrutturare i sistemi informatici in essere, allo scopo di garantire l'immediata accessibilità a tutte le informazioni utili al cittadino e poter ottenere atti o provvedimenti direttamente per via telematica.

Allo scopo di garantire l'assunzione di decisioni amministrative maggiormente partecipate si provvederà ad indire assemblee o a promuovere questionari e indagini su alcuni aspetti di particolari.

Saranno previsti questionari anche per misurare la soddisfazione della cittadinanza sui servizi prestati, ribaltando la logica finora adottata di effettuare i servizi a prescindere dalle esigenze dell'utenza, ma esclusivamente in base al proprio modello organizzativo.

Obiettivo fondamentale per garantire veri servizi al cittadino è la riorganizzazione della macchina comunale: solo una piena efficienza della stessa potrà consentire l'erogazione di servizi adeguati alle esigenze della cittadinanza. La riorganizzazione interessa sia le persone addette sia le procedure in essere. Pertanto si pone l'esigenza di svecchiare i regolamenti comunali in essere, cercando in ogni caso di renderli più snelli come impongono i tempi attuali i punti di accesso alla cittadinanza e facilitando la possibilità di interfaccia con l'utenza con strumenti telematici. Andrà ripensata anche la dotazione organica dell'ente, nei limiti dei vincoli imposti dalle norme di finanza pubblica. In ogni caso occorrerà accelerare su un adeguato processo di formazione di tutto il personale, sia nella materia tecnica di competenza sia nell'approccio corretto con l'utenza.

Missione : 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

IL COMUNE E LA SOCIETA'

La crisi economica che attanaglia il nostro paese ha prodotto situazioni di maggior disagio nel nostro territorio, attestato su livelli di ricchezza inferiori rispetto ad altre zone del paese. Diventa, quindi, indispensabile per l'ente mettere in capo tutte le azioni possibili, nei limiti delle proprie esigenze, per aiutare i soggetti in difficoltà.

Anzitutto occorre fornire supporto alle famiglie, prevedendo interventi in favore di quelle maggiormente disagiate, sia economicamente sia per la presenza all'interno di situazioni di svantaggio. Gli interventi potranno consistere in agevolazioni tariffarie e/o esenzioni nella fruizione di servizi erogati dall'ente, in riduzioni delle imposte comunali, nell'utilizzo di voucher per l'impiego in lavori socialmente utili.

Importante è anche lo sviluppo di una catena di solidarietà con il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità presenti nel territorio comunale in azioni a supporto dei soggetti in difficoltà.

Altra fascia della popolazione fortemente investita dalla crisi economica è quella dei giovani. Obiettivo dell'amministrazione è fornire strumenti di sostegno che da un lato forniscano aiuto ed orientamento nella ricerca del lavoro dall'altro favoriscano l'integrazione dei giovani nella vita sociale del territorio. Per il primo obiettivo è strategico giungere alla creazione di uno sportello di orientamento per i giovani; dall'altro realizzare iniziative che possano vedere la partecipazione attiva dei giovani.

La popolazione anziana rappresenta una fetta sempre maggiore della popolazione residente ed è caratterizzata da problematiche specifiche. L'azione strategica dell'amministrazione si muoverà lungo due direttrici. La prima è diretta a rivitalizzare il ruolo delle persone anziane nella società: verranno articolati progetti che vedano una interrelazione forte tra vecchie e nuove generazioni, sfruttando i saperi e le conoscenze in possesso delle persone più anziane. La seconda a fornire servizi di aiuto e sostegno nella vita quotidiana, quali assistenza domiciliare, acquisto beni e servizi, prestazioni mediche ecc. Per dette attività risulta indispensabile l'integrazione con tutti i soggetti operanti nel settore (ASL, associazioni di volontariato, ecc.).

Missione 12 :Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 06 :Politiche giovanili, sport e tempo libero

SOLETO E LA SUA STORIA

La cultura di una popolazione passa necessariamente attraverso la storia di quel territorio. Essa viene raccontata sia dagli oggetti, dai manufatti, dagli edifici realizzati sia dalle tradizioni tramandate nel tempo. Essa costituisce l'identità collettiva della popolazione insediata nel territorio. Per questo motivo deve essere necessariamente valorizzata. Punto di partenza è la valorizzazione del centro storico, che costituisce la rappresentazione fisica di ciò che Soletto è stata in passato.

A tal fine si prevedono anzitutto interventi di riqualificazione urbanistica del centro storico, mediante sussidi per interventi di ristrutturazione di immobili da parte dei privati, ricerca di finanziamenti per recuperare gli immobili aventi valore storico ed artistico, interventi diretti a garantire l'arredo e il decoro urbano del centro storico, nuova regolamentazione dell'accesso veicolare nel centro.

In secondo luogo si intende procedere con eventi culturali che rivalutino la storia della comunità, soprattutto quella medioevale, fulgida e ricca di personaggi illustri, e le tradizioni locali. Anche in tale caso l'attività dovrà essere fatta in sinergia con le associazioni e/o organizzazioni presenti nel territorio, il cui apporto è necessario allo scopo di riuscire a dare agli eventi una connotazione sovracomunale, con inserimento nel circuito degli eventi che caratterizzano il territorio salentino.

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali.

ABITARE A SOLETO

E' compito primario dell'amministrazione comunale provvedere alle dotazioni infrastrutturali e di servizi di cui ha bisogno il territorio amministrato, con interventi che riguardano sia la realizzazione di infrastrutture mancanti, sia il completamento funzionale di strutture presenti, sia un'adeguata manutenzione di quelle esistenti. Non necessariamente occorre effettuare grandi interventi; anche un insieme di piccoli e micro interventi possono nel loro insieme migliorare sensibilmente la qualità della vita della comunità residente.

Ancora, un'adeguata dotazione delle strutture è determinante ai fini dell'insediamento nel territorio comunale di attività economiche, anche provenienti da investitori non locali.

Lo sviluppo del territorio deve avvenire nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, in quanto solo così si potranno garantire alle generazioni future le migliori condizioni di vita possibile.

In questo quadro di riferimento costituisce obiettivo dell'Amministrazione anzitutto l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici presenti nel territorio. Inoltre è necessario ripensare anche l'organizzazione funzionale delle scuole, all'uopo di renderla ottimale, anche alla luce del sensibile calo della popolazione studentesca.

Un obiettivo infrastrutturale importante è costituito dal potenziamento della rete della fognatura bianca. E' necessario adeguare le strutture terminali, in quanto non sono più in grado di smaltire i flussi di acqua che vengono convogliati, soprattutto in occasione di picchi meteorici.

Sarà potenziata l'azione diretta a garantire il decoro urbano, mediante interventi di manutenzione ordinaria

e straordinaria della viabilità ordinaria, delle piazze, del verde pubblico e della pubblica illuminazione. In questo contesto si mira a creare degli spazi di quartiere che possano essere utilizzati per attività sportive da parte dei ragazzi, indipendentemente dall'uso delle strutture del centro sportivo. Inoltre si propone la riqualificazione degli arredi per gioco dei bambini nelle aree a verde attrezzato.

Rimane strategica la manutenzione straordinaria del centro sportivo polivalente, con la creazione di un palazzetto dello sport che possa consentire lo svolgimento di attività sportive al chiuso, attualmente non praticabili nel territorio comunale per carenza di impiantistica.

Centrali nell'azione del governo locale saranno le azioni dirette alla tutela e salvaguardia dell'ambiente. E' obiettivo strategico dell'amministrazione utilizzare tutti gli strumenti e le sinergie disponibili allo scopo di migliorare la qualità ambientale del nostro territorio. A tale scopo si prevede di intensificare le azioni dirette a promuovere la sensibilità della popolazione, e in primis dei ragazzi, nei confronti dell'ambiente, a contrastare la pratica dell'abbandono dei rifiuti, ad intensificare il compostaggio domestico, ad incentivare la raccolta differenziata. Centrale rimane la realizzazione di un centro di raccolta, che garantisca l'assorbimento dei rifiuti che attualmente non vengono raccolti con la raccolta porta a porta.

Missione 04 : Istruzione e diritto allo studio

Missione 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 : Sviluppo sostenibile e tutele del territorio e dell'ambiente

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate ad informare i cittadini del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti attualmente a disposizione sono:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, da effettuare in sede di verifica degli equilibri di bilancio;
- la valutazione effettuata ai fini delle performances, rispetto agli obiettivi del peg, che sono una declinazione di quelli riportati nel documento unico di programmazione;
- la relazione di Giunta al rendiconto, ove viene data evidenza del grado di realizzazione delle diverse attività programmate.

Questi strumenti sono adottati con cadenza annuale. In aggiunta, alla fine del mandato amministrativo, il D.Lgs. 149/2011 prevede la redazione della relazione di fine mandato, dove viene data illustrazione dell'attività normativa ed amministrativa svolta durante l'intera durata del mandato, con evidenza di tutti gli aspetti finanziari della gestione passata e dei risultati conseguiti.

Tutti questi documenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, allo scopo di darne la massima divulgazione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	100.000,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		4.076,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.457.338,00	2.803.650,00	2.803.650,00	2.859.723,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.638.044,00	2.926.565,85	2.902.993,85	3.135.460,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	326.930,00	311.150,00	311.150,00	317.373,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	162.554,00	159.200,00	159.200,00	162.384,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.374.095,00	1.140.000,00	4.796.523,00	2.530.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.439.508,00	1.239.000,00	5.378.023,00	2.530.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.320.917,00	4.414.000,00	8.070.523,00	5.869.480,00	Totale spese finali	6.077.552,00	4.165.565,85	8.281.016,85	5.665.460,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	135.498,00	0,00	476.500,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	186.523,00	186.523,00	200.019,00	204.019,38
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.274.843,00	2.135.000,00	2.135.000,00	2.177.700,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.195.759,00	2.135.000,00	2.135.000,00	2.177.700,00
Totale titoli	9.531.258,00	7.349.000,00	11.482.023,00	8.847.180,00	Totale titoli	9.259.834,00	7.287.088,85	11.416.035,85	8.847.180,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.631.258,00	7.353.076,00	11.482.023,00	8.847.180,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.259.834,00	7.353.076,00	11.482.023,00	8.847.180,00
Fondo di cassa finale presunto	371.424,00								

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	100.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	4.076,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.274.000,00	3.274.000,00	3.339.480,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.926.565,85	2.902.993,85	3.135.460,62
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		101.750,00	129.500,00	306.496,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	186.523,00	200.019,00	204.019,38
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		164.987,15	170.987,15	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	111.000,00	105.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		65.987,15	65.987,15	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	1.140.000,00	5.273.023,00	2.530.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	12.000,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	111.000,00	105.000,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	1.239.000,00	5.378.023,00	2.530.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		65.987,15	65.987,15	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi:

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.695.737,94	2.678.503,22	2.831.150,00	2.803.650,00	2.803.650,00	2.859.723,00	0,97-
2 Trasferimenti correnti	264.788,46	526.546,97	379.469,52	311.150,00	311.150,00	317.373,00	18,00-
3 Entrate extratributarie	137.836,34	121.047,84	167.000,00	159.200,00	159.200,00	162.384,00	4,67-
4 Entrate in conto capitale	110.733,98	754.358,57	1.461.199,72	1.140.000,00	4.796.523,00	2.530.000,00	21,98-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	37.397,60	0,00	0,00	476.500,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.400.000,00	0,00	2.100.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	61,90-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	413.022,81	256.684,83	2.235.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	2.177.700,00	4,47-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.022.119,53	4.374.539,03	9.173.819,24	7.349.000,00	11.482.023,00	8.847.180,00	19,89-

L'introduzione del DUP e la previsione di una sua approvazione in un periodo decisamente antecedente alla redazione e quantificazione del bilancio di previsione comporta una valutazione dell'analisi degli elementi contabili del documento del tutto diversa da quanto accadeva in sede di relazione previsionale e programmatica.

Infatti mentre la vecchia relazione veniva adottata contestualmente al bilancio di previsione, per cui erano certe le entrate e le spese programmate col bilancio medesimo, attualmente queste informazioni sono mancanti, per cui l'analisi contabile dovrà necessariamente fondarsi su quanto già approvato in sede di bilancio pluriennale 2015-2017, salvo una rideterminazione al momento della predisposizione del bilancio da effettuare con la nota di aggiornamento al DUP.

Fatta questa premessa, assume maggior rilievo una analisi tecnico-giuridica delle possibili risorse disponibili e degli obiettivi operativi di spesa, piuttosto che l'esatta quantificazione delle risorse disponibili nel triennio e i relativi impieghi per ogni programma di spesa.

In ogni caso va precisato che il documento è realizzato tenendo presente i nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e pienamente operativi dall'esercizio finanziario 2016 in sostituzione di quelli del D.Lgs.

267/2000. Pertanto, per la parte spesa, dovranno essere determinati gli obiettivi operativi per ogni singolo programma delle varie missioni valorizzato con attribuzione di risorse.

Le nuove regole hanno inoltre riflessi operativi sulla predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018, in quanto esso deve necessariamente essere redatto secondo le regole del principio della competenza finanziaria potenziata, per cui le previsioni di entrata e di uscita dovranno tenere conto delle scadenze dei crediti e dei debiti. Proprio le nuove regole hanno portato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ad un disavanzo di amministrazione, coperto dal Consiglio in tre anni, con quote costanti pari ad € 65.987,15 applicate agli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.

Ciò detto, occorre constatare che il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise dal legislatore. Al momento non è ancora del tutto noto il contenuto della legge di stabilità 2016, ma è comunque certo che sono previsti ulteriori interventi in tal senso.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato nel 2012 il debutto dell'IMU in sostituzione dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale. Nel 2013 il riparto del gettito è mutato, con devoluzione integrale del gettito ai comuni, ad eccezione degli immobili accatastati in categoria D; contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale, con superamento del sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito ad un graduale superamento dell'imposizione

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili. Per quanto riguarda il prelievo sui rifiuti, nel 2013 è stata introdotta la TARES, soppressa l'anno dopo e sostituita dalla TARI. Peraltro era stata prevista una maggiorazione Tares per i servizi indivisibili, devoluta allo Stato, soppressa dal 2014. In tale anno ha debuttato la IUC, quale imposta unica comprendente però tre tributi: l'IMU, la TARI e la TASI. Quest'ultima è una nuova forma di prelievo, che tassa i servizi indivisibili resi dai Comuni e di fatto copre il buco causato dalla soppressione dell'IMU sulla prima casa. Nel frattempo sembra definitivamente sfumata la riforma della fiscalità locale in chiave federalista prevista dal D.Lgs. 23/2011 e che prevedeva l'introduzione dell'IMU secondaria in sostituzione della Tosap e dell'imposta di pubblicità. Si è discusso molto dell'introduzione del 2016 della Local tax, che dovrebbe riunire tutti i tributi comunali. Dalle bozze della legge di stabilità 2016 la nuova taxa sembra scomparsa. Appare, invece, l'ennesima novità su IMU e TASI: la Tasi non scompare, ma non viene più applicata sulle abitazioni principali e sembra destinata a morire anche l'IMU agricola.

Nello stesso periodo, si sono notevolmente contratte le risorse trasferite dallo stato ai comuni. La riduzione è particolarmente rilevante per i trasferimenti erariali veri e propri; ma anche le quote attribuite col Fondo di solidarietà comunale, prima Fondo sperimentale di riequilibrio, e finanziate dallo stesso comparto, hanno visto una graduale diminuzione. Si ricorda che i tagli ai trasferimenti consolidati ed operati con il D.L. 78/2010 ammontano a livello di comparto enti locali ad € 2.6 miliardi, cui si aggiungono i tagli da spending review operati con D.L. 95/2012 per 1,4 miliardi di euro ed infine quelli disposti con la L.190/2014, pari ad 1,2 miliardi di euro.

Non sono ancora noti i dati della legge di stabilità 2016; tuttavia dall'ipotesi di copertura della manovra con riduzione del fabbisogno della PA e revisione della spesa pubblica, è lecito attendere ulteriori tagli al momento non quantificati. Peraltro, come avvenuto nel 2015, eventuali manovre compensative su gettito atteso per modifiche alla disciplina dei tributi locali, si sono risolte in perdite di gettito per il comparto comuni. L'introduzione dell'IMU agricola avrebbe dovuto consentire al Comune di incassare circa € 113.000,00 in più; invece si è avuto un incasso di

poco inferiore a € 70.000,00 con perdita di risorse in quanto i MEF ha tagliato i trasferimenti dell'importo di € 113.000,00. Il Fondo Tasi istituito nel 2014 per compensare i Comuni della perdita di gettito derivante dal limite delle aliquote, ha attribuito al Comune risorse per € 169.000,00 nel 2014. Lo stesso Fondo nel 2015 è stato ridotto e le attribuzioni al Comune sono scese ad € 149.000,00.

Alla riduzione dei trasferimenti erariali si aggiunge l'obbligo previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria di accantonare delle risorse in uscita a copertura dei crediti di dubbia esigibilità. In altri termini, viene imposto di accentrare in entrata al lordo delle quote non mediamente riscosse e di accantonare le stesse nella parte spesa. Il principio detta la regola tecnica per la quantificazione del fondo; le ultime correzioni apportate dal legislatore consentono di accantonare nell'anno 2015 una quota pari al 36% delle somme quantificate; detta quota è elevata al 55% nell'anno 2016 e al 70% nell'anno 2017 per andare a regime nel 2018.

Nel 2015 la quota accantonata è stata pari ad € 67.000,00; nel 2016 la quota da accantonare è prevista in circa € 100.000,00, per sfiorare nel 2017 € 130.000,00.

Per far fronte alla diminuzione di risorse, nel 2015 il comune ha innalzato l'aliquota dell'addizionale irpef al livello massimo dello 0,8%. La nuova legge di stabilità sembra introduca nuovamente dei blocchi agli aumenti delle aliquote dei tributi comunali. Allo stato attuale si presume che le entrate correnti dell'ente possano attestarsi nel triennio 2016-2018 sugli stessi livelli dell'anno 2015, ad eccezione dei trasferimenti erariali, per i quali comunque è previsto un calo, fatta salva l'attribuzione del trasferimento compensativo tasi-abitazione principale, in caso di abolizione della medesima.

Ciò ha permesso all'ente di predisporre interventi di spesa in grado di garantire i servizi essenziali dell'ente, fermo restando che è lecito attendersi delle difficoltà, atteso che gli effetti della crisi si traducono in annalzamenti di richieste di prestazioni al servizio pubblico rispetto a quelle erogate negli anni scorsi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	1.962.082,93	2.186.391,67	2.384.700,00	2.359.700,00	2.359.700,00	2.406.894,00	1,05-
Fondi perequativi	733.655,01	492.111,55	446.450,00	443.950,00	443.950,00	452.829,00	0,56-
TOTALE	2.695.737,94	2.678.503,22	2.831.150,00	2.803.650,00	2.803.650,00	2.859.723,00	0,97-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU I^ CASA	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	10,60	10,60	537.323,00	535.000,00	0,00	0,00	537.323,00	535.000,00
Fabbr. prod.vi	10,60	10,60	0,00	0,00	241.366,00	245.000,00	241.366,00	245.000,00
Altro	10,60	10,60	0,00	0,00	274.966,00	240.000,00	274.966,00	240.000,00
TOTALE			537.323,00	535.000,00	516.332,00	485.000,00	1.053.655,00	1.020.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMU L'IMU è in vigore in via sperimentale dall'anno di imposta 2012 ed ha subito una serie innumerevole di modifiche, dovute essenzialmente ad esigenze del bilancio del Stato, che ha usato il tributo nell'ambito del suo progetto di federalismo fiscale, quale elemento di scambio in favore dei Comuni per la soppressione di molti trasferimenti erariali erogati fino all'anno precedente.

A partire dall'anno 2014 l'imposta sembrava stabilizzata con il suo inserimento nell'ambito dell' Imposta Municipale Unica (IUC) quale componente patrimoniale della stessa, ma la vicenda di fine anno 2014 riguardo le esenzioni per i terreni agricoli siti in territori montani ha di nuovo creato incertezze, che hanno inciso sulla chiusura dei bilanci 2014 e sulle previsioni dei bilanci 2015, almeno limitatamente agli enti interessati dalle novelle legislative.

Nello specifico, fino al 2013 non erano soggetti all'IMU i terreni agricoli ricadenti in zone delimitate quali svantaggiate dal punto di vista agricolo, in base ad un elenco di comuni approvato con circolare del 1993. La disciplina dell'IMU ha previsto l'esenzione dalla tassazione secondo nuovi criteri, dapprima altimetrici e poi in base ad una classificazione istat dei terreni montani.

In virtù della nuova classificazione i terreni ricadenti nel territorio di Soletto sono assoggettati all'imposta, da cui un maggior gettito stimato dal Ministero in circa € 113.000,00 e contestuale taglio del Fondo di Solidarietà Comunale. Dai dati in possesso dell'ufficio tributi il maggior gettito si è attestato a circa €65.000,00. Nell'anno 2014 la quadratura di bilancio è stata garantita mediante una disposizione che ha previsto l'accertamento convenzionale delle somme stimate dal Ministero.

Al momento non è ancora chiaro se le somme non incassate nel 2014 saranno, in tutto o in parte, ristorate dall'Erario. In ogni caso, in sede di previsione di bilancio 2015 e seguenti, è bene prudenzialmente attenersi ai dati conseguiti nell'anno 2014.

Pertanto, dato atto che il Comune può variare le aliquote entro range predefiniti, ed overrossia dal 2 al 6 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale di categoria castale A/1, A/8 e A/9 e dal 4,6 al 10,6 per mille per gli altri immobili, si è stabilito l'invarianza delle stesse, atteso che il bilancio non consente margini per una loro riduzione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Relativamente ai terreni agricoli, invece, si è stabilita l'aliquota nella misura standard del 7,6 per mille, per altro già applicata per i versamenti dell'anno 2014 in base a disposizioni di legge. Confermata la maggiorazione di 0,3 punti percentuali per i fabbricati produttivi, la cui imposta ad aliquota standard del 7,6 per mille è riservata allo Stato.

Come già avvenuto lo scorso anno, il gettito iscritto in bilancio è al netto della decurtazione operata dallo Stato per il finanziamento da parte degli stessi Comuni del Fondo di solidarietà comunale, ed ammontante, per l'anno 2015, ad € 248.000,00.

Tutto ciò considerato, il gettito stimato è pari ad € 1.020.000,00, in riduzione rispetto alle somme accertate nell'anno 2014 (€ 1.053.000,00) ed ancor più rispetto alle previsioni di bilancio 2014 corrette con i rimu terreni agricoli.

L'importo effettivo riscosso, al lordo della trattenuta, viene pertanto stimato in poco più di € 1.250.000,00.

Le attività di liquidazione ed accertamento dell'imposta saranno avviate nell'anno 2016 e si presume che vadano a regime a decorrere dall'esercizio 2017, quanto cesseranno le attività di accertamento dell'ICI. Il gettito previsto è pari ad € 60.000,00 e tiene conto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, con accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità della quota mediamente non riscossa rispetto alle somme accertate.

ICI Continua nell'esercizio 2015 l'attività di controllo dell'imposta dovuta e non versata o versata in modo parziale per le annualità i cui termini di prescrizione non sono ancora scaduti.

Considerando che l'imposta è stata soppressa dall'anno di imposta 2012, è possibile effettuare attività di liquidazione dell'imposta fino al 31 dicembre 2016 e di accertamento per omessa denuncia e versamento fino al 2017. In ogni caso si prevede di chiudere dette attività al termine dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono programmate le attività di accertamento e liquidazione con riferimento all'anno di imposta 2010 e, per i soli casi di omessa denuncia e versamento, anche per l'anno di imposta 2009.

Il gettito atteso dall'attività di verifica è stimato in € 60.000,00. Come già anticipato a proposito dell'IMU, non si tratta di un incremento notevole in termini di recupero di imposta, bensì degli effetti del nuovo metodo di contabilizzazione delle entrate coattive; al netto degli accantonamenti al FCDE, il gettito si attesta sugli stessi livelli dell'anno 2014. Si tratta di una cifra sicuramente realizzabile, alla luce del trend registrato negli ultimi anni.

TARI L'introduzione della TARI a decorrere dall'anno 2014 quale componente sui servizi di raccolta e smaltimento rifiuti della nuova imposta comunale unica (IUC), disposta dalla legge 147/2013, in sostituzione delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti, ha consentito di mettere ordine e stabilizzare tale forma di prelievo, dopo le turbolenze che hanno accompagnato l'iter diretto alla soppressione della vecchia TARSU.

Le tariffe, pertanto, sono determinate secondo i costi del servizio, quali derivanti dal piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzando i criteri del metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 ed applicando le agevolazioni stabilite con il Regolamento Comunale TARI, in vigore dall'anno di imposta 2014.

Questo sistema garantisce il bilancio da qualsiasi oscillazione sui costi del servizio, poiché questi ultimi devono essere coperti integralmente dal gettito della tassa garantito dalle tariffe applicate.

La prosecuzione del servizio mediante ordinanza sindacale agli stessi patti e condizioni degli ultimi ha avuto come conseguenza un'invarianza nell'ammontare complessivo dei costi, da cui una stabilità della previsione del gettito del tributo per l'anno 2015 rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della TARI 2015 è pari a circa €700.000,00, con sostanziale invarianza delle tariffe applicate.

Non vengono effettuate stime in merito a possibili variazioni dei costi in esito alla procedura di affidamento del servizio con nuovo capitolato e con procedura di evidenza pubblica, in quanto non è dato conoscere al momento le possibili variazioni.

TARSU Con l'introduzione della TARES dal 2013 e della TARI dal 2014 è stato definitivamente superato il regime di prelievo di cui al D.Lgs. 507/1993, recante le discipline della Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Restano da effettuare i controlli e le verifiche in merito al corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie da parte dei soggetti passivi relativamente alle annualità di imposta non ancora prescritte, (annualità 2010-2011 e 2012).

Sulla base delle attività già avviate, si prevede un incremento del gettito atteso per recupero avasione di imposta rispetto all'anno precedente, sebbene lo svolgimento dell'attività nell'ambito degli ordinari compiti di ufficio non consente di effettuare un'azione particolarmente incisiva. In sede di riorganizzazione delle attività dell'ufficio tributi si prevede la stesura dun piano di controlli, che possa consentire un recupero delle fattispecie finora fuori dal campo di indagine dell'ente.

Non è previsto recupero di imposta a titolo di tares, in quanto le attività di controllo dell'imposta saranno avviate al termine dell'accertamento di tutte le annualità Tarsu.

TASI Il tributo sui servizi indivisibili è stato introdotto dalla L.147/2013, con decorrenza dall'anno di imposta 2014, per consentire ai Comuni di finanziare in parte i servizi essenziali dell'ente, fortemente compromessi dall'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali.

Il tributo, finì dalla sua nascita, è stato fortemente costestato, sia perché inasprisce il prelievo immobiliare e in special modo sugli immobili adibiti ad abitazione principale, sia perché dal punto di vista operativo ha comportato una duplicazione di adempimenti e di controlli.

Per questo motivo durante i lavori della legge di stabilità 2016 si è molto discusso sull'opportunità che una tale forma di prelievo venga mantenuta nell'ordinamento.

Essa sarebbe dovuta essere accorpata nella local tax. Il tramonto della nuova imposta locale ha lasciato in piedi il problema TASI. Dalle bozze definitive della finanziaria ancora una volta emerge una situazione di compromesso: la tassa viene mantenuta, ma viene soppressa l'applicazione per gli immobili adibiti ad abitazione principale. Come al solito, la perdita di gettito dei Comuni dovrebbe essere compensata da trasferimenti erariali ad hoc.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Ciò detto, nel presente documento si effettua una previsione del gettito Tasi in base alla legislazione vigente fino al 31 dicembre 2015, e quindi applicando alla base imponibile le aliquote in vigore nel 2015: tassazione per le sole abitazioni principali con aliquota del 2,5 per mille e detrazione fissa di € 50,00.

Si rammenta che l'imposta è destinata al finanziamento dei servizi indivisibili dell'ente (illuminazione pubblica, manutenzioni varie, vigilanza del territorio ecc.), pur senza vincolo di destinazione delle somme incassate e senza necessità di una copertura minima del costo sostenuto. La base imponibile è la stessa dell'IMU, con divieto di superare, con il cumulo delle aliquote IMU e TASI, le aliquote massime dell'IMU, nonché il divieto di superare, per gli immobili destinati ad abitazione principale, la soglia del 2,5 per mille, elevabile al 3,3 per mille.

Il gettito è stato previsto in misura sostanzialmente analoga all'importo dell'anno 2015. Anche in caso di soppressione con legge di stabilità, le risorse dovrebbero rimanere invariate, dovendo compensare il mancato gettito rispetto ai dati a consuntivo 2015. Ovviamente di questo si terrà conto in sede di nota di aggiornamento al DUP, quando saranno note con esattezza tutte le modifiche apportate dalla legge di stabilità e i suoi effetti in termini economici.

ADDITIONALE IRPEF A fronte della contrazione delle risorse registrate nell'esercizio finanziario 2015 è stata disposta l'elevazione dell'aliquota dell'addizionale comunale irpef allo 0,8 per cento. Per il triennio 2016-2018 viene confermata la misura dell'imposta con relativo gettito attestato su poco più di € 350.000,00. In questa sede, non essendo note con esattezza le risorse disponibili per l'ente di provenienza statale, non è stata ipotizzata alcuna manovra sull'aliquota, che peraltro non sarà più abrogata, come si ipotizzava in sede di programmazione della local tax.

Essa serve a garantire l'attuale livello di spesa corrente, tenendo presente che molte spese sono fisse e difficilmente comprimibili. Solo laddove emergesse una riduzione significativa dell'ammontare delle spese sarebbe ipotizzabile una manovra in riduzione dell'aliquota.

Si prevede la conferma dell'esenzione dall'addizionale per tutti i redditi inferiori ad €12.000,00, allo scopo di tutelare le fasce più deboli della popolazione.

TRIBUTI MINORI Anche i tributi minori e in particolare la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche sarebbero dovuti confluire nell'imposta municipale secondaria prevista dal D.L. 23/2011 e mai attuato. E' confermata, invece, la loro sopravvivenza secondo le disposizioni di cui al D.Lgs.

507/1993, anche se non è ancora noto se ricadranno nel paventato blocco delle aliquote e tariffe previsto dalla prossima legge di stabilità 2016.

Alla luce di queste incertezze, come per gli altri tributi, le previsioni sono effettuate ad invarianza di aliquote e tariffe applicate negli anni precedenti.

Il gettito previsto è quindi sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2015 e decisamente superiore rispetto alle annualità immediatamente precedenti. Ciò grazie all'avvio di attività di controllo e verifica sul regolare assolvimento della TOSAP, che saranno intensificate nel triennio di riferimento.

Sostanzialmente invariati, invece, i proventi dell'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, che scontano la mancata attrattività del territorio ai fini di campagne di promozione pubblicitaria.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE Il fondo viene trattato insieme ai tributi comunali veri e propri, pur trattandosi in buona sostanza di trasferimenti erariali. Infatti nel fondo è confluito il soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio, introdotto dal D.L. 201/2011 in sostituzione della maggior parte dei trasferimenti erariali (fondo ordinario, fondo perequativo, ecc.).

Esso viene allocato tra le entrate tributarie in quanto costituito dall'attribuzione al Comune di quote di gettito di diversi tributi erariali.

L'ammontare della dotazione del Fondo a livello nazionale ha subito costanti contrazioni dal momento della sua istituzione e ciò per il concorso richiesto agli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2015 il concorso alla finanza pubblica previsto dal D.L. 78/2010 per il comparto Comuni ammonta 2,6 miliardi di euro.

Il D.L. 95/2012 sulla spending review ha consolidato un ulteriore contributo pari a 1,45 miliardi di euro. Il D.L.

66/2014 ha disposto un ulteriore contributo di 360 milioni di euro.

Infine, la L.190/2014 (legge di stabilità 2015) ha imposto un ulteriore taglio della dotazione del Fondo per un importo pari ad 1,2 miliardi di euro.

Non è dato sapere al momento se la legge di stabilità 2016 prevede ulteriori tagli alle risorse del Fondo. E' certo invece che è andata progressivamente aumentando la quota del Fondo alimentata dagli stessi Comuni, con un meccanismo di perequazione territoriale, che vede incrementare l'incidenza dei fabbisogni standard ai fini del riparto delle risorse. Gli effetti non sono al momento quantificabili, per cui la previsione dell'ammontare del Fondo per il Comune di Soleto è determinato sulla base dei dati dell'anno 2015, quali risultanti dall'ultima correzione effettuata dal Ministero dell'Interno, con importo spettante pari a poco meno di € 450.000,00.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 45,8 % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dr.Pasquale Giustiziero

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	264.788,46	526.546,97	379.469,52	311.150,00	311.150,00	317.373,00	18,00-
TOTALE	264.788,46	526.546,97	379.469,52	311.150,00	311.150,00	317.373,00	18,00-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'incidenza dei trasferimenti erariali tra le fonti di finanziamento degli enti locali ha subito una notevole contrazione a seguito dell'avvio del percorso del federalismo fiscale introdotto dal D.Lgs. 23/2011 e dal D. L. 201/2011. L'importo complessivo attribuito è pari a poco meno di un terzo del valore delle assegnazioni in godimento pochi anni orsono. Essi sono costituiti dai trasferimenti a titolo di contributo per lo sviluppo degli investimenti, da quelli per il personale in mobilità, dai trasferimenti per il personale ex -ETI ed infine da alcuni trasferimenti compensativi IMU. Dal 2014 è inoltre presente un contributo compensativo TASI, il cui ammontare a livello di comparto è sceso dagli iniziali 625 milioni di euro a 530 milioni nell'anno 2015; non vi sono certezze sul suo mantenimento anche negli anni 2016 e seguenti.

Non avendo provveduto ancora alla materiale redazione del bilancio, non sono state fatte previsioni puntuali sull'ammontare delle singole voci di trasferimento. Si è preferito confermare in questa sede i dati 2015. In ogni caso le stime non dovrebbero discostarsi molto dai dalle assegnazioni definitive, poiché che non sono attesi interventi significativi sulla struttura dei trasferimenti erariali.

Il contributo per i libri di testo è stato confermato per lo stesso importo stanziato nel 2015. Esso non incide sugli equilibri di bilancio, essendo girato per un pari importo agli studenti beneficiari.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Anche per i trasferimenti regionali di natura corrente non si prevede un cambiamento significativo nella loro struttura. Essi dovrebbero essere costituiti principalmente dai sussidi per il diritto allo studio, comprendente i contributi per la mensa scolastica, per il trasporto scolastico e per facilitazioni di viaggio in favore degli studenti.

Residui le risorse stanziare per sostenere l'assolvimento dei canoni di locazione da parte delle famiglie meno abbienti e quelle a titolo di contributo per la realizzazione di manifestazioni di natura culturale e sportiva.

Non sono presenti trasferimenti specifici per funzioni delegate.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

In attesa della predisposizione del bilancio di previsione, si prevede di confermare la possibilità d ottenere risorse esclusivamente dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, a titolo di finanziamento di progetti destinati al raggiungimento di obiettivi propri dell'unione.

L'ammontare è confermato sul livello, alquanto modesto, ottenuto negli anno scorsi.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.465,44	70.035,14	75.500,00	75.500,00	75.500,00	77.010,00	0,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.022,41	1.687,73	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.200,00	0,00	
Interessi attivi	5.409,25	3.552,55	4.300,00	4.000,00	4.000,00	4.080,00	6,98-	
Altre entrate da redditi da capitale	12.020,00	14.644,00	14.700,00	14.700,00	14.700,00	14.994,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	41.919,24	31.128,42	62.500,00	55.000,00	55.000,00	56.100,00	12,00-	
TOTALE	137.836,34	121.047,84	167.000,00	159.200,00	159.200,00	162.384,00	4,67-	

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I svizi erogati dal Comune sono confermati nel triennio 2016-2018. Tra quelli a domanda individuale, continueranno ad essere erogati il servizio di mensa scolastica, il servizio di trasporto scolastico, i servizi cimiteriali e i soggiorni climatici per gli anziani. Parimenti saranno garantiti i servizi di natura sociale erogati mediante il Piano sociale di zona. In attesa della manovra di bilancio che sarà approntata al momento della predisposizione del bilancio, viene confermato il gettito 2015 anche nel triennio di riferimento. Ciò sul presupposto dell'invarianza anche delle modalità di erogazione dei servizi. In ogni caso sono possibili lievi rimodulazione, per tenere conto dei maggiori costi che si protrebbero verificare per l'erogazione dei servizi.

I proventi attesi per diritti di segreteria sono stimati per l'ammontare dell'anno 2015 ed ossia in incremento rispetto alle annualità pregresse. Alla luce dei lavori programmati, è lecito attendersi una conferma dell'importo anno 2015.

Complessivamente, il gettito dei servizi pubblici è stimato in poco più di € 50.000,00. A ciò si aggiungono i proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada, attesi per circa € 10.000,00. La somma è in incremento rispetto alle annualità pregresse e deriva sia da un incremento delle attività di vigilanza, la cui intensificazione non risulta più procreatinabile, sia dalle diverse modalità di registrazione contabile degli introiti previsti dall'armonizzazione: non più per cassa, ma in base alle somme accertate e definitive.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'ente sono stimati nel triennio di riferimento per lo stesso importo annuo registrato nell'anno 2015. Essi comprendono i fitti di alcuni fabbricati e soprattutto i proventi delle stazioni di telefonia mobile.

Gli indirizzi generali espressi nella sezione strategica in tema di gestione del patrimonio potrebbero comportare variazioni nell'ammontare del gettito atteso. Non si prevedono, tuttavia, modifiche di rilievo, atteso che i beni che potrebbero essere oggetto di locazioni attive per il Comune sono limitati e per alcuni di essi vi sono situazioni di stallo per controversie in corso che impediscono la piena fruizione e il conseguente incasso dei canoni.

Altre considerazioni e vincoli.

Le altre tipologie di entrate extratributarie comprendono i proventi per interessi attivi su depositi e prestiti concessi e la voce residuale denominata proventi diversi. A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, i proventi diversi sono distinti per fonte di provenienza.

Anche per tale tipologia, l'articolazione dei proventi non subisce modifiche significative rispetto ai periodi precedenti. Per tale motivo il gettito atteso è confermato negli stessi importi dell'anno 2015, peraltro decisamente inferiori rispetto al 2014 e precedenti.

Si precisa che la voce interessi attivi è rappresentata dagli interessi percepiti sulle somme non prelevate sui mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e da quelle per giacenze sui conti fruttiferi della Tesoreria unica.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Tra i proventi diversi rientrano le royalties previste a carico di aziende che gestiscono impianti fotovoltaici, che rappresentano la principale entrata della categoria. In tale voce sono inoltre contabilizzati rimborsi e proventi di varia, provenienti, da imprese, da enti o da privati, che non sono esattamente prevedibili e vengono quantificati in base al trend storico registrato negli anni passati.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	0,00	661.845,33	1.302.167,59	1.100.000,00	4.222.506,00	0,00	15,53-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.685,32	24.703,03	129.032,13	10.000,00	544.017,00	0,00	92,25-
Altre entrate in conto capitale	80.048,66	67.810,21	30.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	110.733,98	754.358,57	1.461.199,72	1.110.000,00	4.766.523,00	2.500.000,00	24,04-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono costituite da trasferimenti di capitale da parte di altri enti, da mutui e solo in via residuale da risorse proprie di bilancio. Negli ultimi anni il ricorso al credito è stato frenato soprattutto dal meccanismo del patto di stabilità, che prevedeva un peggioramento dei saldi di pari ammontare alle opere finanziate con l'indebitamento. Da qui la sempre maggiore attenzione alla possibilità di ottenere finanziamenti pubblici, soprattutto per le varie misure previste dalla Regione Puglia a valere su fondi comunitari I finanziamenti delle opere sono quelli riportati nel programma triennale delle opere pubbliche.

Nell'anno 2016 è previsto un finanziamento regionale di € 700.000,00 per un progetto di ristrutturazione della scuola elementare ed un altro contributo di € 400.000,00 per la ristrutturazione e il recupero funzionale dell'asilo nido comunale.

Nel 2017 si prevedono trasferimenti di capitale dalla Regione Puglia, a valere su risorse comunitarie e su risorse nazionali, per poco meno di € 4.000.000,00, di cui la maggior parte da destinare ad un intervento di potenziamento del recapito finale della fogna bianca. La restante quota attesa è relativa al contributo di € 250.000,00 per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti.

Si attendono per il 2017 introiti per alienazione di loculi cimiteriali per un importo di poco superiore ad € 500.000,00, tutti destinati a lavori di realizzazione degli stessi loculi e al rifacimento della rete idrica presso il cimitero comunale.

Sempre nel 2017 è previsto un finanziamento statale di € 568.500,00 per la ristrutturazione del centro sportivo comunale.

Infine, nell'esercizio 2018 è appostata la somma di € 2.500.000,00 da reperire mediante lo strumento del project financing per il completamento della zona 167.

Altre considerazioni e illustrazioni.

Le previsioni delle risorse in conto capitale sono fortemente aleatorie, in quanto la loro realizzazione deriva dalla possibilità di finanziamento dei progetti presentati.

Per questo motivo detti proventi, che sono in massima parte costituiti dalle fonti di finanziamento previste nel programma triennale delle opere pubbliche, non costituiscono un'entrata certa per l'ente, dipendendo la possibilità di realizzazione dalla bontà delle attività programatorie e di progettazione dell'ente.

La maggior parte dei proventi iscritti in entrata nell'anno 2016 riguardano progetti per i quali vi sono buone probabilità di ammissione al finanziamento.

Molto più incerto, invece, l'esito dei finanziamenti previsti per le annualità successive, che tuttavia esprimono la programmazione degli interventi dell'ente sul territorio.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018		
Proventi ed oneri di urbanizzazione	1 80.048,66	2 67.810,21	3 30.000,00	4 30.000,00	5 30.000,00	6 30.000,00	7 0,00	

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati destinati nel recente passato anche e soprattutto al finanziamento degli equilibri di parte corrente del bilancio. Ciò è stato reso possibile da specifiche deroghe legislative alla disciplina generale che destina i proventi di tale tipologia al finanziamento di opere di urbanizzazione da realizzare nel territorio.

Nel triennio 2016-2018 si prevede un utilizzo integrale degli oneri per il finanziamento di spese di investimento.

In considerazione del gettito molto contenuto negli ultimi anni, le previsioni di entrata sono state mantenute in termini molto ridotti e le spese finanziate riguardano essenzialmente piccoli lavori di manutenzione straordinaria e non certamente nuovi investimenti.

Infatti la quota di entrata prevista ammonta ad € 30.000,00 annui nel triennio di riferimento.

Gli interventi da finanziare riguardano la realizzazione di campetti di quartiere, manutenzione rete idrica, manutenzione della pubblica illuminazione e della rete stradale.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

Non sono previste in bilancio la realizzazione di opere a scampo con i versamenti dovuti a titolo di oneri di urbanizzazione. Tuttavia in sede di indirizzi di programmazione non si vuole precludere tale possibilità, che sarà attivata laddove si verificheranno le condizioni di diritto e di fatto previste dalla normativa.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	7	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	37.397,60	0,00	0,00	476.500,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	37.397,60	0,00	0,00	476.500,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Come già anticipato nella sezione strategica, il livello di indebitamento dell'ente si attesta su livelli decisamente contenuti. La mancata attivazione di nuovi prestiti nell'ultimo quinquennio, causata dalle regole stringenti del patto di stabilità interno e soprattutto da una difficile situazione finanziaria dell'ente, che sconsigliava l'accollo di nuovi oneri, ha fatto ridurre l'ammontare complessivo del debito residuo previsto al 31 dicembre dell'esercizio corrente a circa € 800.000,00, con un'incidenza sulle entrate correnti inferiore al 30%. Lo stesso limite previsto dall'art.204 del TUEL è lontano da raggiungere, essendo l'ammontare degli interessi inferiore al 3% delle entrate correnti.

Questo quadro, unito alla prossima fine dell'ammortamento di molti vecchi mutui, fa riconsiderare la possibilità di accendere nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche. Nel piano sono previsti due interventi, entrambi nel 2017. Il primo per € 150.000,00 per ampliamento e manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione; il secondo, di € 326.500,00, quale quota di cofinanziamento di un progetto di ristrutturazione del centro sportivo.

Il previsto superamento delle regole del patto di stabilità interno, previsto per l'anno 2016 salvo ulteriori modifiche in legge di stabilità, dovrebbe ridare possibilità di concreto utilizzo di tale strumento di finanziamento. Resta da valutare, tuttavia, l'impatto che le nuove regole del pareggio di bilancio avranno sull'ammontare del ricorso all'indebitamento nell'ambito dei vincoli di pareggio tra entrate finali e spese finali.

L'effettiva attivazione dei mutui programmati resta subordinata all'approvazione dei relativi progetti da parte dei soggetti finanziatori e della valutazione che sarà effettuata in sede di redazione del bilancio di previsione.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

I mutui previsti comportano un incremento delle spese annuali a carico del bilancio per un ammontare pari alle rate di ammortamento degli stessi. Al momento della redazione del bilancio di previsione saranno quantificati ed inseriti in bilancio sia le quote di rimborso capitale sia le quote da corrispondere per interessi. In ogni caso gli importi derivanti saranno sensibilmente inferiori a quelli finora iscritti in bilancio, per via dell'estinzione dei mutui in scadenza al 31 dicembre 2015.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.400.000,00	0,00	2.100.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	61,90-
TOTALE	2.400.000,00	0,00	2.100.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	61,90-

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria é stato previsto nei limiti consentiti dal D.Lgs. 267/2000., ovvero sia nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti.

L'importo previsto in bilancio é stato significativamente ridotto rispetto al recente passato: esso non rappresenta le somme che effettivamente si ritiene di dover utilizzare, ma corrisponde al limite presunto per l'utilizzo dell'anticipazione.

E' ferma volontà dell'Amministrazione porre in essere tutte le azioni finalizzate a ridurre al minimo il ricorso all'anticipazione, sia perchè la sua attivazione comporta oneri a carico del bilancio comunale, sia perchè il suo mancato utilizzo evidenzia una sana gestione dell'ente, anche ai fini dell'attività di controllo da parte di soggetti esterni.

L'andamento dei flussi di cassa registrato nel corso del 2015 evidenzia risultati decisamente migliori rispetto al passato, con ricorso all'anticipazione nel periodo centrale dell'anno, esclusivamente a causa dei mancati trasferimenti da parte dello Stato. Una cadenza ordinata dei flussi dei trasferimenti, in cui si spera per gli anni successivi, dovrebbe garantire all'ente di far fronte ai pagamenti con proprie disponibilità liquide, con ricorso all'anticipazione solo in casi eccezionali e del tutto sporadici.

Si precisa che trattasi di una partita di giro, che non incide sul bilancio, se non nella misura degli interessi da corrispondere, parametrati all'effettivo utilizzo della stessa.

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il presente programma riguarda le attività proprie degli organi istituzionali dell'ente. Esso comprende le attività del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, degli organi di controllo istituzionali interni, ossia organo di revisione economico e finanziaria e nucleo di valutazione

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento all'obiettivo strategico " Il Comune al servizio del cittadino", gli obiettivi operativi fissati nel programma sono i seguenti:

1) Redazione ed approvazione Regolamento per la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente (Consulte, assemblee) 2) Studio ed individuazione strumenti di indagini territoriali.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	36.270,00	36.270,00	36.995,40	
TOTALE (C)	36.270,00	36.270,00	36.995,40	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.270,00	36.270,00	36.995,40	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	36.270,00	00,0	36.270,00	00,0	36.995,40	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.270,00	0,00	36.270,00	0,00	36.995,40	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma segreteria generale comprende tutte le attività amministrative generali proprie dell'ente. Tra queste di ricordano, senza la pretesa di essere esaustivi:

- predisposizione ed aggiornamento regolamenti di interesse generale;
- insediamento e convocazione Consiglio Comunale;
- gestione iter nomina del Segretario generale ed eventuali convenzioni;
- gestione iter nomina della Giunta Comunale;
- gestione commissioni consiliari;
- attività di supporto per la Giunta Comunale;
- attività di supporto per il Consiglio Comunale;
- tenuta e pubblicazione atti del Consiglio e della Giunta;
- tenuta del sito istituzionale dell'ente;
- gestione dello status degli amministratori locali;
- convenzioni ed associazioni con vari enti;
- gestione iter nomina rappresentanti dell'ente in vari enti;
- gestione del sito istituzionale dell'ente;
- adempimenti ai sensi della legge anticorruzione;
- obblighi di pubblicazione;
- accesso agli atti.
- gestione del personale;

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento all'obiettivo strategico " Il Comune al Servizio del cittadino", gli obiettivi del programma segreteria generale da perseguire nel triennio 2016-2018 sono i seguenti:

- 1) adeguamento dei sistemi informatici in uso, con particolare riferimento a quelli inerenti la gestione degli atti amministrativi e le modalità di pubblicazione sul sito istituzionale;
- 2) adeguamento regolamento comunale degli uffici e dei servizi;
- 3) strutturazione di un percorso di formazione che riguardi tutto il personale dell'ente, con eventuale riqualificazione del personale attualmente non utilizzato al meglio;
- 4) rivisitazione delle procedure amministrative seguite dagli uffici, al fine di un coordinamento delle stesse (tutti gli uffici devono utilizzare lo stesso linguaggio) ed un efficientamento generale della macchina amministrativa. L'intervento prevede la mappatura di tutti i procedimenti attualmente utilizzati, la disamina e la proposta di modifiche migliorative;
- 5) rideterminazione della dotazione organica dell'ente, alla luce delle novità in tema di limitazione della spesa di personale e delle necessità sopravvenute dell'ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	371.364,00	369.820,00	377.216,40
TOTALE (C)	371.364,00	369.820,00	377.216,40
TOTALE GENERALE (A+B+C)	371.364,00	369.820,00	377.216,40

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	371.364,00	00,0	369.820,00	00,0	377.216,40	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	371.364,00	0,00	369.820,00	0,00	377.216,40	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività proprie del servizio ragioneria, del servizio economato e provveditorato. Tra queste si ricordano:

- redazione del bilancio di previsione e degli altri documenti di programmazione;
- redazione del conto consuntivo e degli altri documenti di rendicontazione;
- controllo di regolarità contabile e fiscale su tutti gli atti dell'ente che comportano oneri a carico del bilancio comunale;
- verifica degli equilibri di bilancio dell'ente;
- gestione della cassa;
- gestione del servizio economato.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Pur non essendo espressamente previsti obiettivi strategici riguardanti il programma, le attività nel complesso investono anche il servizio finanziario. In questo ambito e alla luce degli indirizzi generali espressi, vengono individuati i seguenti obiettivi operativi:

- Controllo e supervisione della gestione finanziaria dell'ente, alla luce dei vincoli imposti dal concorso alla finanza pubblica, allo scopo del definitivo superamento della situazione di crisi finanziaria dell'ente degli anni scorsi;
- introduzione ed coordinamento sulla corretta applicazione della contabilità armonizzata;
- redazione straordinaria dell'inventario dell'ente ad attivazione delle scritture contabili patrimoniali;
- aggiornamento del regolamento comunale di contabilità;
- ristrutturazione del funzionamento del servizio economato.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	189.583,00	189.110,00	192.892,20	
TOTALE (C)	189.583,00	189.110,00	192.892,20	

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE GENERALE (A+B+C)	189.583,00	189.110,00	192.892,20
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	189.583,00	00,0	189.110,00	00,0	192.892,20	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	189.583,00	0,00	189.110,00	0,00	192.892,20	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività dirette alla gestione dei tributi comunali.

In particolare vengono effettuate:

- gestione delle banche dati dei tributi comunali;
- importazione delle dichiarazioni e versamenti;
- controllo delle dichiarazioni presentate;
- recupero evasione di imposta;
- sportello tributi per i contribuenti;
- redazione piani finanziari tari;
- determinazione tariffe ed aliquote.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento agli indirizzi generali espressi in materia di tributi locali nella sezione strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi da perseguire nel triennio:

- completamento dell'attività di controllo dell'ICI/IMU, attraverso la verifica di tutte aree edificabili presenti nel territorio, oltre al consolidamento della attività di accertamento per evasione su fabbricati non dichiarati;
- attività sistematica di controllo della Tarsu/Tari, con incrocio con tutta la banca dati catastale, allo scopo di individuare tutti gli immobili per i quali non è corrisposto il tributo;
- implementazione delle procedure di controllo della Tosap, con verifica delle occupazioni effettivamente presenti nel territorio comunale;
- verifica della possibilità di introdurre agevolazioni tariffarie per situazioni di disagio socio economico o per specifiche necessità dell'amministrazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	23.100,00	23.100,00	23.562,00	
---------------	-----------	-----------	-----------	--

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	23.100,00	23.100,00	23.562,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.100,00	23.100,00	23.562,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	23.100,00	00,0	23.100,00	00,0	23.562,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.100,00	0,00	23.100,00	0,00	23.562,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente.

In particolare vengono ricondotte al programma le attività dirette alla gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei fabbricati di proprietà dell'ente e destinati ad uso istituzionale o tenuti a disposizione. Non vengono riportati gli interventi su strdem, pubblica illuminazione, aree pubbliche, perché oggetto di specifici programmi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Come già anticipato, costituisce obiettivo strategico la valorizzazione del patrimonio dell'ente.

A tale scopo costituiscono obiettivi del presente programma:

- la verifica delle condizioni di utilizzo di tutti i fabbricati dell'ente, con possibilità di recupero o alienazione di quelli al momento non utilizzati o comunque onerosi per l'ente;

- individuazione di un piano dettagliato di interventi di manutenzione per gli immobili invece destinati ad uso istituzionale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	5.500,00	5.500,00	5.610,00	
TOTALE (C)	5.500,00	5.500,00	5.610,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.500,00	5.500,00	5.610,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	5.500,00	00,0	5.500,00	00,0	5.610,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.610,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma ufficio tecnico comprende le attività proprie dell'ufficio dedito ai lavori pubblici e dell'ufficio urbanistica.

Tra queste attività rientrano:

- la programmazione di tutti gli interventi riguardanti opere pubbliche;
- la progettazione delle opere pubbliche e dei lavori di manutenzione;
- l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei lavori;
- la direzione lavori e il controllo;

la redazione e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica;

- la redazione di piani urbanistici particolari per specifici aspetti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento all'obiettivo strategico Il Comune al servizio del cittadino, costituiscono obiettivi operativi del programma gli interventi diretti a garantire un miglioramento dei processi in essere. In particolare:

- 1) redazione del piano delle opere pubbliche tempestivamente e in modo efficace, allo scopo di fornire un valido strumento alla progettazione e realizzazione delle opere;
- 2) gestione telematica delle pratiche di edilizia privata;
- 3) aggiornamento regolamenti urbanistici ed edilizi;
- 4) aggiornamento modulistiche utilizzate.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	284.452,00	283.080,00	288.741,60	
TOTALE (C)	284.452,00	283.080,00	288.741,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	284.452,00	283.080,00	288.741,60	

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	284.452,00	00,0	283.080,00	00,0	288.741,60	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	284.452,00	0,00	283.080,00	0,00	288.741,60	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutti i servizi anagrafici, demografici, stato civile e servizio elettorale.

Tra le varie attività si rammentano:

- certificazioni anagrafiche;
- iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche;
- tenuta stato civile: nascite, morti, matrimoni, cittadinanza e relative certificazioni;
- tenuta ed aggiornamento liste elettorali;
- svolgimento attività per elezioni politiche, amministrative, referendum;
- numerazione civica e toponomastica.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'attività di ammodernamento della macchina comunale, costituisce obiettivo del programma l'accelerazione del processo di informatizzazione dei servizi anagrafici. In particolare, con l'adozione delle nuove tecnologie, ci si pone l'obiettivo di rendere dei servizi al cittadino per via telematica, garantendo l'accesso ad applicativi in possesso dell'ente e un'adeguata informazione dei servizi disponibili telematicamente e delle procedure da seguire per usufruirne.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	69.060,00	69.060,00	70.441,20	
TOTALE (C)	69.060,00	69.060,00	70.441,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	69.060,00	69.060,00	70.441,20	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	69.060,00	00,0	69.060,00	00,0	70.441,20	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	69.060,00	0,00	69.060,00	0,00	70.441,20	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le spese relative al contenzioso, qui allocato perché può interessare tutti i settori dell'ente, quelle per rimborso di proventi e tributi di carattere generale, non acrivili alla gestione dei tributi locali.

Nello specifico rientrano in tale programma l'attività di istruttoria delle controversie introdotte, l'eventuale costituzione in giudizio con incarico a legale, le transazioni, l'istruttoria dei pratiche di rimborso.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Anche tale servizio rientra nell'obiettivo generale di miglioramento del funzionamento della macchina comunale.

L'obiettivo operativo da perseguire è costituito dalla standardizzazione delle procedure da seguire e soprattutto da un contenimento dei costi del contenzioso, da perseguire mediante un'attenta politica degli accordi extra giudiziali.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	142.800,00	82.800,00	84.456,00	
TOTALE (C)	142.800,00	82.800,00	84.456,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	142.800,00	82.800,00	84.456,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa corrente	142.800,00 00,0	82.800,00 00,0	84.456,00 00,0

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	142.800,00	0,00	82.800,00	0,00	84.456,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e quelle ausiliarie alla pubblica sicurezza. Inoltre comprende le attività di programmazione del traffico veicolare e della circolazione stradale, le attività dirette alla tutela della sicurezza urbana, le concessioni di suolo pubblico, i permessi di viabilità, le verifiche ed accertamenti richiesti dagli altri uffici dell'ente (anagrafe, tributi, commercio, ecc) e da enti esterni.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Dall'analisi degli obiettivi strategici emerge come obiettivo prioritario quello di miglioramento del funzionamento del servizio di Polizia Municipale, anche alla luce del ridotto organico che lo caratterizza.

Costituiscono obiettivi del programma:

- 1) l'informatizzazione delle procedure adottate, anche e soprattutto per la gestione delle sanzioni al codice della strada;
- 2) un presidio più incisivo del territorio, soprattutto ai fini della sicurezza stradale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	10.000,00	10.000,00	10.200,00	
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.200,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	171.397,00	170.710,00	174.124,20	
TOTALE (C)	171.397,00	170.710,00	174.124,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	181.397,00	180.710,00	184.324,20	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	181.397,00	00,0	180.710,00	00,0	184.324,20	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	181.397,00	0,00	180.710,00	0,00	184.324,20	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio si limita alle forniture di materiale necessario al funzionamento della scuola materna, alla corresponsione dei canoni per utenze e alla manutenzione dell'immobile scolastico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo operativo del servizio, al pari di quello previsto per la scuola elementare, è costituito da un intervento di razionalizzazione delle forniture per le scuole, con particolare riferimento alle utenze elettriche, idriche e di gas metano. A tale scopo si prevede di effettuare una convenzione con l'istituzione scolastica, allo scopo di trasferire alle stesse la gestione e l'accollo delle relative spese, con contributo forfettario da parte dell'ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	18.200,00	18.200,00	18.564,00	
TOTALE (C)	18.200,00	18.200,00	18.564,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.200,00	18.200,00	18.564,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	18.200,00	00,0	18.200,00	00,0	18.564,00	00,0

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.200,00	0,00	18.200,00	0,00	18.564,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi diretti alla fornitura di materiale di pulizia e cancelleria per le scuole, nonché la fornitura di tutte le utenze di cui abbisogna la scuola per il suo regolare funzionamento.

Rientrano nel programma anche gli interventi di edilizia scolastica e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tra gli obiettivi del programma si hanno:

- razionalizzazione e conseguimento di risparmi sulle forniture delle scuole, con convenzione con le scuole per il trasferimento alle stesse delle spese gestionali;
- un intervento di ristrutturazione della scuola dell'importo di € 700.00,00, per la cui realizzazione è stato richiesto apposito finanziamento a valere sui fondi comunitari.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	15.000,00	0,00	0,00	
Regione	700.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	715.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	39.300,00	54.300,00	55.386,00	
TOTALE (C)	39.300,00	54.300,00	55.386,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	754.300,00	54.300,00	55.386,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	54.300,00	7,20	54.300,00	00,00	55.386,00	00,00
Spesa per investimento	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	754.300,00	0,00	54.300,00	0,00	55.386,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi di assistenza scolastica curati direttamente dal Comune e quindi:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di trasporto scolastico;
- interventi per il diritto allo studio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo operativo dell'amministrazione è il mantenimento e il miglioramento dei servizi attualmente resi.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico Il Comune e la società costituisce obiettivo operativo la determinazione di agevolazioni agli scolari appartenenti alle fasce della popolazione più deboli, da determinare nell'ambito dei criteri per la fissazione delle tariffe per la fruizione dei servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	10.000,00	10.000,00	10.200,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.200,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	25.000,00	25.000,00	25.500,00	
proventi servizio scuolab	8.000,00	8.000,00	8.160,00	
TOTALE (B)	33.000,00	33.000,00	33.660,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	71.930,00	71.930,00	73.368,60	
TOTALE (C)	71.930,00	71.930,00	73.368,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	114.930,00	114.930,00	117.228,60	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	114.930,00	00,0	114.930,00	00,0	117.228,60	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	114.930,00	0,00	114.930,00	0,00	117.228,60	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	600,00	600,00	612,00	
TOTALE (C)	600,00	600,00	612,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	600,00	600,00	612,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	600,00	00,00	600,00	00,00	612,00	00,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	600,00	0,00	600,00	0,00	612,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività svolte dall'ente ed inerenti la cultura. In esso sono ricompresi anche gli interventi diretti alla tutela dei beni storici, avendo preferito non sviluppare un programma separato, in quanto per questo ente cultura e valorizzazione dei beni storici sono strettamente correlati.

Le attività precipue del servizio sono:

- progettazione ed organizzazione di eventi culturali;
- individuazione partnership per la realizzazione degli stessi;
- individuazione fonti di finanziamento per le attività culturali;
- cura dei rapporti con gli enti e le associazioni presenti nel territorio ed operanti nel settore culturale;
- valutazione delle iniziative di soggetti terzi ed eventuali patrocini;
- rapporti con la Grecia salentina per la valorizzazione della lingua grika.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi del programma si richiamano all'obiettivo strategico "Soletto e la sua storia".

Essi consistono essenzialmente:

- completamento dell'attività di riqualificazione urbana del centro storico;
- restauro del palazzo denominato Le Castelle;
- utilizzazione dello stesso per attività culturali;
- creazione di un circuito strutturato di eventi da realizzare nel centro storico, che abbiano a tema la storia medioevale del paese;
- recupero delle tradizioni locali e della ,oingia grika.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	5.600,00	5.600,00	5.712,00	
TOTALE (A)	5.600,00	5.600,00	5.712,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	40.200,00	40.200,00	41.004,00	
TOTALE (C)	40.200,00	40.200,00	41.004,00	

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE GENERALE (A+B+C)	45.800,00	45.800,00	46.716,00
-------------------------	------------------	------------------	------------------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	45.800,00	00,0	45.800,00	00,0	46.716,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	45.800,00	0,00	45.800,00	0,00	46.716,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

All'interno del programma trovano allocazione tutte le iniziative realizzate nell'ente nell'ambito delle attività sportive e ricreative. Pertanto rientrano tra le attività tipiche del programma:

- l'organizzazione di manifestazione sportive;
- i rapporti con le associazioni sportive;
- la cura della strutture sportive;
- gli interventi con le scuole diretti ad incrementare le attività sportive.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi operativi del programma derivano precipuamente dall'obiettivo strategico "Abitare a Soletto" e in misura minore dall'obiettivo "Il Comune e la società".

Da questi indirizzi strategici discendono, quali obiettivi da perseguire nel triennio:

- promozione ed avviamento all'attività sportiva utilizzando le associazioni presenti nel territorio;
- gestione efficiente degli impianti sportivi, mediante individuazione della forma gestionale più efficiente;
- ristrutturazione del centro sportivo, con realizzazione del palazzetto dello sport;
- realizzazione campetti di gioco di quartiere;
- installazione strutture di gioco per bambini presso le aree pubbliche.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	568.500,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	326.500,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	895.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	33.300,00	63.300,00	13.566,00	
TOTALE (C)	33.300,00	63.300,00	13.566,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.300,00	958.300,00	13.566,00	

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	13.300,00	39,90	13.300,00	1,40	13.566,00	00,00
Spesa per investimento	20.000,00	0,00	945.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.300,00	0,00	958.300,00	0,00	13.566,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi e le attività dirette a promuovere il turismo presso il territorio comunale. Premesso che il territorio non ha una specifica vocazione turistica, tuttavia presenta alcuni monumenti di origine medioevale di sicuro interesse e di attrattività.

La valorizzazione di queste risorse, con effetti benefici sulla capacità di attrazione del territorio, viene realizzata con gli interventi descritti nel programma attività culturali e valorizzazione dei beni storici, dove sono stanziati le risorse finanziarie occorrenti.

L'obiettivo del programma è, invece, di inserire il territorio comunale nel circuito di visita da parte degli operatori del settore, favorendo l'interscambio con le strutture ricettive presenti nel territorio. Inoltre è fondamentale potenziare le attività di promozione del territorio mediante il canale istituzionale dell'ente e l'utilizzo dei nuovi mezzi messi disposizione dalle recenti tecnologie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.000,00	1.000,00	1.020,00	
TOTALE (C)	1.000,00	1.000,00	1.020,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000,00	1.000,00	1.020,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	1.000,00	00,0	1.000,00	00,0	1.020,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.020,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende prevalentemente le attività di pianificazione e programmazione urbanistica e tutti gli interventi di riqualificazione urbanistica del territorio.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico Soleto e la sua storia, costituiscono obiettivi operativi del programma:

- 1) il completamento degli interventi di riqualificazione urbana del centro storico;
- 2) l'erogazione di contributi a privati per interventi di ristrutturazione di edifici del centro storico.

Inoltre, costituisce obiettivo operativo del settore l'adeguamento dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, per adeguarli alle nuove esigenze del territorio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	22.000,00	22.000,00	21.420,00	
TOTALE (C)	22.000,00	22.000,00	21.420,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.000,00	22.000,00	21.420,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa corrente	21.000,00 95,50	21.000,00 95,50	21.420,00 00,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	21.420,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le attività svolte per l'edilizia residenziale pubblica. Non prevede interventi specifici nel triennio, in quanto le funzioni per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia pubblica sono gestiti dall'Ente per l'edilizia residenziale pubblica, ex Iacp.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 31 Rifiuti**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutti gli interventi rientranti nel ciclo della gestione dei rifiuti così come qualificato dal D.Lgs. 152/2006. Pertanto rientrano nel programma la progettazione e l'assolvimento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, del trasporto degli stessi ai centri di smaltimento, della pulizia delle strade, della raccolta e rivendita dei materiali differenziati. Rientrano nel programma anche tutte le iniziative dirette a migliorare la qualità dell'ambiente e che impattano direttamente sul ciclo di gestione dei rifiuti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Abitare a Soleto", costituiscono obiettivi operativi del programma nel triennio di riferimento:

- 1) la progettazione del servizio di raccolta e successivo avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 2) l'affidamento mediante procedura di gara del servizio di raccolta e avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 3) la realizzazione di un centro di raccolta delle frazioni merceologiche che non sono conferite al servizio ordinario, indifferenziato e differenziato;
- 4) l'incentivazione della pratica del compostaggio domestico;
- 5) la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ambientale, che limitino l'abbandono di rifiuti nel territorio e sviluppino le pratiche di differenziazione dei rifiuti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	250.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	250.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

servizio raccolta rifiuti	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	685.325,00	685.325,00	699.031,50	
TOTALE (C)	685.325,00	685.325,00	699.031,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	685.325,00	935.325,00	699.031,50	

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	685.325,00	00,0	685.325,00	73,30	699.031,50	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	685.325,00	0,00	935.325,00	0,00	699.031,50	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività tutte dirette alla progettazione, potenziamento, adeguamento e manutenzione ordinaria della rete idrica e fognaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Abitare a Soletto", sono previsti nel triennio di riferimento i seguenti obiettivi operativi:

- 1) studio a mappatura della rete fognaria, allo scopo di evidenziare carenze nella gestione della stessa, eventuali zone non servite e possibili interventi;
- 2) controllo dello stato di manutenzione ed intervento presso la società AQP per gli interventi necessari;
- 3) realizzazione del recapito finale della fognatura bianca;
- 4) piccoli interventi di completamento fognatura nera.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	3.404.006,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	3.404.006,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	60.700,00	22.700,00	2.754,00	
TOTALE (C)	60.700,00	22.700,00	2.754,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	60.700,00	3.426.706,00	2.754,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	2.700,00	4,40	2.700,00	0,10	2.754,00	00,00
Spesa per investimento	58.000,00	0,00	3.424.006,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	60.700,00	0,00	3.426.706,00	0,00	2.754,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Sono stati inseriti in questo programma gli interventi che prima inseriti nel servizio di bilancio parchi, giardini e tutela dell'ambiente. Pertanto in questo programma rientrano sia i veri e propri interventi sui parchi sia interventi su aree urbane riguardanti la tutela dell'ambiente. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, rientrano nel servizio le attività:

- di cura e manutenzione del verde pubblico;
- cura e manutenzione delle aree pubbliche urbane;
- servizi di prevenzione del randagismo;
- servizi di tutela dell'igiene pubblica (disinfestazione, derattizzazione, ecc.)

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi derivanti dall'obiettivo strategico Abitare a Soletto e riguardanti il programma nel triennio consistono essenzialmente nella programmazione di interventi strutturati di manutenzione del verde pubblico, nella mappatura dello stato di manutenzione delle aree pubbliche urbane, con determinazione di eventuale esigenze ed adeguamento ed implementazione delle attrezzature ivi presenti.

Inoltre è obiettivo imprescindibile la programmazione di attività ed eventuali attrezzature da inserire nel parco Santa Veneneranda, allo scopo di garantire la fruizione di tale spazio a verde da parte della collettività.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	114.500,00	114.500,00	116.790,00	
TOTALE (C)	114.500,00	114.500,00	116.790,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	114.500,00	114.500,00	116.790,00	

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	114.500,00	00,0	114.500,00	00,0	116.790,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	114.500,00	0,00	114.500,00	0,00	116.790,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma non prevede interventi, in quanto il territorio comunale non necessita di un servizio di trasporto pubblico locale. In tale programma è allocato solo ed esclusivamente un contributo per la manutenzione di impianti di trasporto versato ad altro ente.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	100,00	100,00	102,00	
TOTALE (C)	100,00	100,00	102,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100,00	100,00	102,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	100,00	00,00	100,00	00,00	102,00	00,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	100,00	0,00	100,00	0,00	102,00	0,00
--------	--------	------	--------	------	--------	------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Fanno parte del programma tutti gli interventi diretti alla viabilità e alle infrastrutture adiacenti le strade. Essi comprendono la progettazione, realizzazione e manutenzione delle strade comunali e vicinali, quelli delle piazze pubbliche e la progettazione, realizzazione e manutenzione della rete della pubblica illuminazione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento a tale programma, costituiscono interventi operativi programmati nel triennio:

- un intervento di adeguamento ed ampliamento della rete della pubblica illuminazione;
- interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale, di cui alcuni già avviati e da completare ed altri da realizzare nel periodo;
- intervento di razionalizzazione della spesa sostenuta per la pubblica illuminazione, con programmazione di interventi di contenimento dei consumi e di scelta di tariffe più appropriate per l'ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	150.000,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	2.500.000,00	
TOTALE (A)	0,00	150.000,00	2.500.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	239.200,00	253.200,00	223.584,00	
TOTALE (C)	239.200,00	253.200,00	223.584,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	269.200,00	433.200,00	2.753.584,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	219.200,00	31,40	219.200,00	50,60	223.584,00	8,10
Spesa per investimento	50.000,00	0,00	214.000,00	0,00	2.530.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	269.200,00	0,00	433.200,00	0,00	2.753.584,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il Comune non gestisce direttamente servizi di protezione civile. Tuttavia collabora con l'associazione esterna della protezione civile, usufruendo dei suoi servizi in caso di necessità e fornendo un piccolo sussidio economico oltre il locale da adibire a sede della stessa.

Costituisce obiettivo del servizio lo studio di un piano di interventi di protezione civile, che preveda e formalizzi i casi e le modalità operative di intervento della protezione civile.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.200,00	3.200,00	3.264,00	
TOTALE (C)	3.200,00	3.200,00	3.264,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.200,00	3.200,00	3.264,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	3.200,00	00,0	3.200,00	00,0	3.264,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.264,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende i servizi per l'infanzia e per i minori realizzati dall'ente. Occorre premettere che il Comune di Soletto non gestisce direttamente servizi tale tipologie di servizi, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito scolastico. Tuttavia è intendimento dell'amministrazione provvedere al recupero funzionale dell'immobile già destinato ad asilo nido comunale, per il quale è stato presentato a finanziamento un progetto di € 400.000,00, e alla verifica della forma di gestione possibile per la sua attivazione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	400.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	400.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	400.000,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------	------------	------	------	------	------	------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

In questo programma sono riportati tutti gli interventi sociali erogati dall'ente, anche quelli riguardanti gli anziani e questo in quanto si tratta di una categoria a forte rischio di esclusione sociale.

Tra le attività principali si segnalano:

- il servizio di assistenza sociale;
- il sostegno economico a famiglie in difficoltà;
- il servizio di trasporto sociale;
- i soggiorni climatici per gli anziani;
- iniziative sociali a sostegno dei giovani.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

In aderenza a quanto disposto nella sezione strategica , " Il Comune e la società", gli obiettivi ricadenti nel programma con riferimento al triennio di riferimento sono:

- revisione dei regolamenti per la concessione di aiuti e sovvenzioni per i soggetti in difficoltà economiche;
- verifica e determinazione possibili agevolazioni tariffarie nella fruizione dei servizi erogati dall'ente;
- verifica e determinazione di possibili agevolazioni tributarie per le fasce più deboli della popolazione;
- progettazione di un insieme di attività integrate con le associazioni presenti nel territorio ed operanti nel sociale;
- progettazione di iniziative che prevedano il coinvolgimento quale parte attiva dei giovani.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	14.700,00	14.700,00	14.994,00	
TOTALE (B)	14.700,00	14.700,00	14.994,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	92.850,00	92.850,00	94.707,00	
TOTALE (C)	92.850,00	92.850,00	94.707,00	

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE GENERALE (A+B+C)	107.550,00	107.550,00	109.701,00
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	107.550,00	00,0	107.550,00	00,0	109.701,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	107.550,00	0,00	107.550,00	0,00	109.701,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma gli interventi di gestione del cimitero comunale, comprese le attività di esumazione ed estumulazione dei defunti e relativo smaltimento, di cura del verde presente nella struttura, di gestione delle lampade votive, di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

Si prevede un intervento importante di realizzazione di loculi cimiteriali, per un importo di oltre € 500.000,00, finanziato con i proventi delle concessioni degli stessi, senza gravare sul bilancio comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	10.000,00	544.017,00	0,00	alienazioni loculi
TOTALE (A)	10.000,00	544.017,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	9.200,00	9.200,00	9.384,00	
TOTALE (C)	9.200,00	9.200,00	9.384,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.200,00	553.217,00	9.384,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	9.200,00	47,90	9.200,00	1,70	9.384,00	00,00
Spesa per investimento	10.000,00	0,00	544.017,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.200,00	0,00	553.217,00	0,00	9.384,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 60 Industria PMI e Artigianato**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Non vi sono specifiche attività attualmente svolte dall'ente in seno al programma, né è prevista l'attivazione nel triennio di riferimento. Le uniche risorse allocate nel programma sono quelle necessarie al versamento della quota di cofinanziamento dell'ASI.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	16.500,00	16.500,00	16.830,00	
TOTALE (C)	16.500,00	16.500,00	16.830,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.500,00	16.500,00	16.830,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	16.500,00	00,00	16.500,00	00,00	16.830,00	00,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.830,00	0,00
--------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 63 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Unica attività svolta dell'ente nell'ambito del programma è il servizio delle pubbliche affissioni.
Essendo stato affidato da poco, non si prevedono specifici obiettivi nel periodo di riferimento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	5.400,00	5.400,00	5.508,00	
TOTALE (C)	5.400,00	5.400,00	5.508,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.400,00	5.400,00	5.508,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	5.400,00	00,00	5.400,00	00,00	5.508,00	00,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.400,00	0,00	5.400,00	0,00	5.508,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 69 Fonti energetiche

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Non vi sono specifiche attività nel programma, ma solo l'accantonamento ex-lege al fondo di riserva.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	14.073,85	14.032,85	14.313,51	
TOTALE (C)	14.073,85	14.032,85	14.313,51	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.073,85	14.032,85	14.313,51	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	14.073,85	00,0	14.032,85	00,0	14.313,51	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.073,85	0,00	14.032,85	0,00	14.313,51	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Anche in tal caso, nel programma non vi sono specifiche attività. E' opportuno sottolineare che l'accantonamento ivi previsto comprende quello introdotto dalla contabilità armonizzata, determinato secondo la regola tecnica ivi stabilita, a copertura dei probabili mancati incassi di entrate per le quali esiste un valido titolo giuridico.

Costituisce obiettivo dell'amministrazione accantonare risorse a tale fondo in maniera corretta, onde evitare la creazione di possibili squilibri finanziari, come nel recente passato. Gli accantonamenti nell'anno 2018 sono di importo sensibilmente superiore, in quanto sono state appoggiate somme in attesa di destinazione al momento dell'approvazione del bilancio comunale. In ogni caso l'accantonamento è a regime, pari al 10% della somme presunte quali inesigibili.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	101.750,00	129.500,00	306.496,89	
TOTALE (C)	101.750,00	129.500,00	306.496,89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	101.750,00	129.500,00	306.496,89	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa corrente	101.750,00 00,0	129.500,00 00,0	306.496,89 00,0

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	101.750,00	0,00	129.500,00	0,00	306.496,89	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interessi da corrispondere in base ai piani di ammortamento dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti. Sulla gestione dell'indebitamento si rinvia all'analisi fatta nelle fonti di finanziamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	74.411,00	87.206,00	88.950,12	
TOTALE (C)	74.411,00	87.206,00	88.950,12	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	74.411,00	87.206,00	88.950,12	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	74.411,00	00,0	87.206,00	00,0	88.950,12	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	74.411,00	0,00	87.206,00	0,00	88.950,12	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti con CDP e con l'Istituto per il credito sportivo.
Per l'analisi dell'indebitamento si rinvia a quanto descritto nelle fonti di finanziamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	186.523,00	200.019,00	204.019,38	
TOTALE (C)	186.523,00	200.019,00	204.019,38	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	186.523,00	200.019,00	204.019,38	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le somme da restituire al tesoriere a titolo di anticipazioni di liquidità dallo stesso concesse.
E' obiettivo programmato dell'amministrazione l'azzeramento completo nel triennio del ricorso all'anticipazione di liquidità .
Le somme ivi allocate rappresentano il limite massimo dell'anticipazione richiedibile.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	800.000,00	800.000,00	800.000,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	800.000,00	800.000,00	800.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	800.000,00	800.000,00	800.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Non vi sono interventi da attivare nel programma. Vengono riportate solo le somme che transitano nel bilancio comunale quali partite di giro. Le stesse sono individuate secondo i criteri rigorosi dettati dagli organi di controllo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	2.135.000,00	2.135.000,00	2.177.700,00	
TOTALE (A)	2.135.000,00	2.135.000,00	2.177.700,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.135.000,00	2.135.000,00	2.177.700,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	200,00	21.420,00	6.150,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	36.270,00
02	Segreteria generale	262.964,00	22.550,00	85.350,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.364,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	142.942,00	9.481,00	21.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	189.583,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	17.400,00	2.700,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	23.100,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
06	Ufficio tecnico	253.903,00	18.099,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00	284.452,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	59.510,00	3.950,00	2.600,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.060,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	45.000,00	5.000,00	0,00	0,00	19.800,00	73.000,00	142.800,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	719.319,00	54.280,00	210.930,00	17.350,00	0,00	0,00	22.800,00	97.450,00	1.122.129,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	159.852,00	11.045,00	10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	181.397,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	159.852,00	11.045,00	10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	181.397,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	18.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.200,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	37.700,00	16.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.300,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	54.010,00	4.520,00	47.400,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	114.930,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	54.010,00	4.520,00	103.300,00	23.600,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	187.430,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	1.000,00	33.300,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.800,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.000,00	33.900,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.400,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	9.300,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	9.300,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	1.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	1.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	26.725,00	1.850,00	647.300,00	8.350,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	685.325,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	2.200,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	114.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.500,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.725,00	1.850,00	764.000,00	8.850,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	802.525,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	219.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.200,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	219.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.300,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.700,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	1.700,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	250,00	38.000,00	68.600,00	0,00	0,00	0,00	700,00	107.550,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.200,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	250,00	47.200,00	68.600,00	0,00	0,00	0,00	700,00	1.16.750,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	5.400,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.900,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.073,85	14.073,85
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.750,00	101.750,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.823,85	115.823,85
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	74.411,00	0,00	0,00	0,00	74.411,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	74.411,00	0,00	0,00	0,00	74.411,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	959.906,00	72.945,00	1.407.130,00	172.000,00	74.411,00	0,00	22.800,00	217.373,85	2.926.565,85

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
04	Servizio idrico integrato	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.238.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.239.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3.3****PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Data stampa 28/12/2015

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	186.523,00	0,00	186.523,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	186.523,00	0,00	186.523,00